

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ di BOLOGNA

SCUOLA DI LINGUE E LETTERATURE, TRADUZIONE  
E INTERPRETAZIONE  
SEDE DI FORLÌ

CORSO di LAUREA IN  
MEDIAZIONE LINGUISTICA INTERCULTURALE (Classe L-12)

ELABORATO FINALE

Proposta di sottotitolaggio di un episodio della serie "Der Tatortreiniger"

CANDIDATO

Sara Vitale

RELATORE

Christine Antonie Heiss

Anno Accademico 2015/2016

Sessione seconda

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>1. Der Tatortreiniger e le serie TV</b>	<b>4</b>
<b>1.1 Presentazione della serie tedesca “Der Tatortreiniger”</b>	<b>4</b>
<b>1.2 Trama e Personaggi</b>	<b>4</b>
<b>1.3 Le serie TV in Germania e nei paesi germanofoni</b>	<b>5</b>
<b>1.4 Puntata “Der Fluch”</b>	<b>5</b>
<b>2. La traduzione audiovisiva e il sottotitolaggio</b>	<b>6</b>
<b>2.1 Definizione e tipi di traduzione audiovisiva</b>	<b>6</b>
<b>2.2 Sottotitolaggio</b>	<b>7</b>
<b>2.3 Il sottotitolaggio come traduzione</b>	<b>7</b>
<b>2.3.1 Il passaggio dal codice orale a quello scritto</b>	<b>8</b>
<b>2.3.2 L'equivalenza</b>	<b>9</b>
<b>2.3.3 L'adeguatezza</b>	<b>10</b>
<b>2.3.4 La fedeltà</b>	<b>11</b>
<b>2.3.5 La traducibilità</b>	<b>11</b>
<b>2.4 Tipi di sottotitoli</b>	<b>13</b>
<b>2.4.1 Le convenzioni</b>	<b>15</b>
<b>3. Tecniche e problemi nel sottotitolaggio</b>	<b>17</b>
<b>3.1 La realizzazione dei sottotitoli</b>	<b>17</b>
<b>3.1.2 La Riduzione</b>	<b>17</b>
<b>3.1.3 Eliminazione e condensazione</b>	<b>17</b>
<b>3.2 Tecniche di sottotitolaggio</b>	<b>19</b>
<b>3.3 Difficoltà e problemi</b>	<b>20</b>
<b>3.3.1 Il problema dell'umorismo</b>	<b>22</b>
<b>3.4 Indagine sul risultato finale</b>	<b>23</b>
<b>CONCLUSIONE</b>	<b>25</b>
<b>BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA</b>	<b>26</b>
<b>APPENDICE</b>	<b>27</b>

## INTRODUZIONE

Prima di scrivere questo elaborato ho realizzato il sottotitolaggio di un episodio della serie televisiva tedesca “Der Tatortreiniger”. Dopo questa prima esperienza nella traduzione audiovisiva vorrei approfondire, in queste pagine, le varie parti costituenti questo processo, analizzando il lavoro svolto, il metodo utilizzato per la creazione dei sottotitoli, e i problemi che si possono incontrare durante l'operazione del sottotitolaggio. Mi propongo poi di chiarire e mostrare, attraverso svariati esempi, come difficoltà di certo tipo, possano essere risolte in maniere differenti, in base al pubblico e alla cultura di destinazione. Ma anche come a volte a causa del passaggio da una lingua all'altra vengano persi alcuni effetti presenti nella lingua di partenza, e come non sia sempre possibile tradurre con la stessa efficacia il testo di partenza. In questo caso trattandosi di una puntata parlata in rima il problema principale è dunque la metrica e il suono delle frasi.

Il lavoro si suddivide in tre capitoli: nel primo si presenta la serie contestualizzando la puntata da me scelta. Nel secondo capitolo vorrei mostrare, brevemente il panorama della traduzione audiovisiva, in particolare del sottotitolaggio, analizzandolo come tipo di traduzione e spiegando i vari tipi di sottotitoli, in modo da avere una visione abbastanza ampia ,per poter capire le scelte fatte durante il sottotitolaggio. Verranno fatti esempi e riferimenti al lavoro da me svolto e le scelte e le soluzioni da me adottate verranno giustificate e esplicitate.

Nel terzo capitolo si spiega come vengono realizzati i sottotitoli, e viene analizzata, nello specifico, la difficoltà di riportare l'umorismo ad un pubblico di lingua e cultura diversa.

Infine in appendice sarà possibile trovare la trascrizione della puntata con i relativi sottotitoli.

## 1. *Der Tatortreiniger* e la serie TV

### 1.1 Presentazione della serie “Der Tatortreiniger”

Der Tatortreiniger è una serie tedesca prodotta dall'emittente radiotelevisiva *Norddeutscher Rundfunk* con sede a Berlino. La regista è Arne Feldhusen, regista anche di altre famose serie tedesche e i copioni sono di Mizzi Meyer, autrice che ha scritto recentemente anche il copione del film di successo “Er ist wieder da”. La serie inizia a essere trasmessa nel 2011 e fino a oggi consta di 5 stagioni ognuna formata da un diverso numero di puntate della durata di circa 25-30 minuti ciascuna. Il nome della serie, costituito da una parola composta, elemento grammaticale caratterizzante la lingua tedesca è “Der Tatortreiniger” e significa, tradotto letteralmente, addetto alla pulizia della scena del crimine.

Al suo debutto la serie non ebbe molto successo ,anche a causa del fatto che, non venne pubblicizzata a dovere e trasmessa in anteprima nazionale in tarda serata ,durante il periodo natalizio. Ma grazie a un passaparola verificatosi sui social networks, la serie è riuscita a farsi un nome e ad aumentare notevolmente il numero di telespettatori fino a raggiungere la popolarità e la simpatia del pubblico televisivo tedesco. I giornali tedeschi nazionali hanno elogiato la serie per il senso dell'umorismo che la caratterizza e per la bravura dell'attore protagonista, Bjarne Mädel, conosciuto già per altre serie televisive. La serie ha avuto un successo tale che gli episodi sono stati pubblicati in diversi DVD divise per stagioni. Ha anche ricevuto premi rinomati come il Grimme-Preis per il migliore copione, regia, rappresentazione e taglio sia nell'anno 2012 che nel 2013 o il premio Juppiter come migliore serie TV tedesca nel 2013, per fare solo alcuni esempi (Cf. sitografia, 4).

### 1.2 Trama e Personaggi

Il nome potrebbe far pensare a una serie criminale o poliziesca ma in realtà si tratta di ben altro. La serie ha tutte le carte in regola per essere classificata come serie comica, infatti grazie all'abbondanza di humor, battute e situazioni tra l'assurdo e il surreale lo spettatore televisivo non può fare altro che ridere durante tutta la puntata. Come dice il titolo, il protagonista della serie è un addetto alla pulizia, specializzato nella pulizia delle scene del crimine, un lavoro già di per sé particolare e non molto comune. Costui si chiama Schotte e in ogni puntata si ritrova a dover pulire una scena del crimine, attività macabra, ma tutto sommato semplice, che finisce per trasformarsi sempre in un incontro con personaggi stravaganti che danno origine, complicando il suo lavoro, a situazioni originali ed esilaranti. La serie non ha niente a che vedere con la criminalità e si può definire un esempio di *Kammerspiel*<sup>1</sup>, ovvero di “recitazione da camera”. La scena è costituita da un numero ristretto

---

<sup>1</sup>Il *Kammerspiel* è un movimento del teatro e del cinema, *Kammerspielfilm*, tedesco degli anni venti (wikipedia.de)

di personaggi e il luogo d'azione è uno solo: grazie a queste caratteristiche, la distanza tra attori e pubblico, si riduce e diventa possibile analizzare e capire ogni singolo gesto degli attori, e così lo spettatore è in grado di crearsi un profilo psicologico dei personaggi. Questi personaggi cambiano di puntata in puntata e sono di solito legati alla vittima per diversi motivi: sono parenti, conoscenti e amici: nel primo episodio della serie, il protagonista della scena è, ad esempio, una prostituta, mentre la vedova della vittima, l'uxoricida o dei fanatici nazisti e molti altri personaggi stravaganti, animano altre puntate. In ogni episodio, quindi, il protagonista è sempre Schotte, ma ogni puntata è indipendente dalla precedente e dalla successiva (Cf. sitografia, 5).

### **1.3 Le serie TV in Germania e nei paesi Germanofoni**

La serie TV è un formato televisivo oggi ampiamente diffuso, molto popolare un po' in tutto il mondo e con una storia abbastanza recente. Il precursore di questo genere, potrebbe essere individuato nel romanzo a puntate, che veniva pubblicato sui giornali nell'ottocento. La serie TV ha origine nelle serie radiofoniche. Inizialmente in Germania si diffusero quelle americane, ma con l'arrivo di emittenti televisive private i canali TV nazionali, iniziarono a realizzare e trasmettere serie realizzate in Germania, seguendo così l'ondata mediatica degli altri paesi europei. La serie televisiva più longeva tedesca e conosciuta da tutti è "Tatort" (it: la scena del crimine), serie poliziesca che ha affascinato tutta la popolazione germanofona e che, nonostante venga trasmessa ormai dal 1970, continua ad essere seguita con ottimi ascolti. In Germania le serie televisive straniere tendono ad essere doppiate come vuole la tradizione di questo paese, che è sempre stato un paese doppiatore come l'Italia e la Spagna. Ciò nonostante molti cercano di vedere le serie TV in lingua originale a volte con l'aiuto dei sottotitoli.

### **1.4 Puntata "Der Fluch"**

La puntata di cui propongo il sottotitolaggio è la quarta della quarta stagione ed è intitolata "Der Fluch" ovvero "La maledizione". Durante questa puntata Schotte si reca, come da routine, sulla scena del crimine, con il suo bel furgoncino, per pulire ogni traccia dell'accaduto. Come sempre è pronto a eseguire il suo lavoro con puntualità e precisione, ma questa volta gli capita qualcosa di davvero singolare. Arrivato a destinazione si imbatte in un personaggio piuttosto particolare, che parla sempre in rima, dicendo a volte, anche cose senza senso, solo per poter concludere la frase in rima. Incuriosito da questo suo strano modo di fare e soprattutto di parlare, Schotte gli domanda il perché e scopre così, che la macchia di sangue che deve eliminare appartiene a un suo antenato, un poeta, che ha lasciato sulla casa una potente maledizione: chi non parla in rima si trova catapultato all'ingresso dell'antica casa e la

scena ricomincia da capo. Ovviamente Schotte non crede alle maledizioni e pensa di aver incontrato solo un altro dei tanti folli personaggi con cui è abituato ad avere a che fare. Così continua a parlare normalmente senza sforzarsi di finire le frasi in rima e straordinariamente succede proprio quello che gli era stato raccontato dal discendente del poeta. Inizialmente crede di sognare, ma quando realizza che sta succedendo tutto per davvero, capisce che non ha altra alternativa se non quella di parlare anche lui in rima e la pulizia della scena del crimine si trasforma in una “battaglia” all'ultima rima tra lui e il discendente del poeta. Da questi folli dialoghi, nascono frasi e parole senza senso, inoltre prendono vita, apparendo sulla scena, i personaggi e gli oggetti presenti nelle loro rime, creando situazioni assurde e surreali molto divertenti.

La puntata è forse una delle più esilaranti della serie e l'ho scelta proprio per la sua particolarità del parlare in rima che ha reso la parte della traduzione molto più interessante e in alcune parti anche complessa.

## **2. La traduzione audiovisiva e il sottotitolaggio**

### **2.1 Definizione e tipi di traduzione audiovisiva**

Con il termine traduzione audiovisiva si intende la traduzione di formati multimediali, composti da una parte visiva e una auditiva, da una lingua a un'altra, con il fine che questi possano essere compresi anche da un pubblico che non conosce la lingua originale del prodotto audiovisivo (Perego, 2005: 7).

Generalmente quando si pensa al campo audiovisivo si tende a pensare immediatamente a prodotti come film, serie tv e programmi televisivi. Nonostante questi siano i prodotti più diffusi e più popolari non bisogna dimenticare che rientrano in questa categoria anche i siti internet e i videogiochi. Per avere un'idea più chiara sulla traduzione audiovisiva si farà ora una breve presentazione dei tipi più conosciuti di traduzione audiovisiva. Secondo Yves Gambier, sono ben 13 le metodologie di trasferimento linguistico di cui otto dominanti e cinque più difficoltose (cit. in Perego, 2005:7). I metodi più conosciuti e diffusi sono il doppiaggio e la sottotitolazione. Il primo consiste nell'eliminare la colonna sonora originale dal video, per sostituirla con una colonna sonora tradotta nella lingua del pubblico di destinazione. La seconda invece, mantiene i suoni e le voci del prodotto di partenza, ma viene aggiunto nella parte inferiore del video, una traduzione scritta di ciò che viene detto nella lingua della versione originale. In Europa sono ampiamente diffusi sia il doppiaggio che la sottotitolazione, ma in modo differente in ogni paese. Analizzando la traduzione audiovisiva dal punto di vista storico, economico e sociale è evidente che doppiaggio e sottotitolazione si siano diffusi in Europa in modo poco omogeneo. Dal punto di vista storico in paesi come Italia, Germania e Spagna, che hanno vissuto sotto regimi dittatoriali, in cui si prediligeva il patriottismo e l'amore per la propria patria, vedere film in lingua straniera era addirittura vietato per legge e tutto ciò che non fosse stato fatto nella lingua di quella nazione veniva doppiato. Dal punto di vista economico, invece, si predilige la sottotitolazione al doppiaggio. Per esempio, non avrebbe senso, in paesi con una popolazione relativamente piccola, come per esempio i paesi Scandinavi o il Portogallo, spendere cifre esorbitanti per realizzare il doppiaggio di un film, sapendo di non avere un ritorno sufficiente a coprire i costi elevati che il doppiaggio richiede. Infatti la sottotitolazione è molto più economica in quanto, non prevede l'impegno di attori e doppiatori professionisti ed è anche un processo più veloce e immediato poiché non è necessario sincronizzare le voci con i movimenti labiali e le immagini del video. Dal punto di vista sociale, invece, il pubblico ha diverse preferenze a riguardo. C'è chi preferisce vedere le immagini del film e non essere costretto a leggere i sottotitoli, rinunciando però ad alcuni elementi culturali che la versione originale presenta. Altri invece prediligono i sottotitoli perché più fedeli all'originale. Queste considerazioni così diverse sono legate all'età, il sesso, le preferenze di ogni singolo e il livello di istruzione. In ogni caso negli ultimi anni il sottotitolaggio si sta diffondendo anche nei paesi doppiatori,

soprattutto tra i giovani. Tutto ciò dimostra che ogni tipologia di traduzione ha i suoi pro e i suoi contro e probabilmente non si può definire a priori quale tra le due metodologie sia migliore, in quanto dipende principalmente dalle preferenze personali di ognuno.

## **2.2 Il sottotitolaggio**

Analizziamo ora più nello specifico il sottotitolaggio. Oltre ad essere abbastanza economico e più rapido rispetto ad altri tipi di traduzione audiovisiva, vanta tra i suoi vantaggi principali, quello che il dialogo originale viene riportato nella lingua d'arrivo in maniera più completa ed integra, nonostante venga condensato, e anche le voci originali rimangono inalterate. Inoltre, l'abitudine a vedere film in lingua originale con i sottotitoli, facilita l'apprendimento di una lingua straniera, di solito l'inglese.

Invece risulta svantaggioso il fatto che l'immagine venga disturbata dai sottotitoli e che l'illusione cinematografica possa venire a mancare, dal momento che vengono impiegati due codici linguistici diversi, che potrebbero provocare confusione nello spettatore. Inoltre se non si riesce a leggere una parte del testo prima che questo scompaia si possono perdere informazioni fondamentali per la comprensione del film.

Bisogna anche premettere che ogni sottotitolaggio è diverso dall'altro in quanto bisogna sempre valutare il tipo di media e il pubblico a cui è destinato il prodotto finale.

## **2.3 Sottotitolaggio come traduzione**

Molti pensano che i sottotitoli siano una semplice traduzione del dialogo parlato dell'originale, ma il lavoro del sottotitolaggio prevede numerosi passaggi non sempre semplici, che non si limitano alla mera traduzione. Il sottotitolaggio richiede la rielaborazione del testo e spesso la riduzione dello stesso, con il fine di renderlo fruibile a un pubblico di lingua e cultura diversa da quella originale. Si tratta dunque di un processo di adattamento dettato dall'esigenza di coordinare diverse dimensioni; i sottotitoli non devono essere troppo lunghi, in modo tale che lo spettatore possa leggerli prima che si passi al sottotitolo successivo, devono anche essere chiari e di immediata comprensione per poter seguire lo svolgimento delle azioni e non perdere di vista quello che accade sullo schermo, dato che anche le immagini costituiscono una parte importante e fondamentale per la comprensione del film.

Tenendo conto di questi importanti dettagli alcuni studiosi ritengono addirittura che si tratti di un processo opposto alla traduzione che ha come obiettivo quello di riportare nella lingua d'arrivo tutti i dettagli e le sfumature presenti nel testo originale (cit. in Perego, 2005: 37). Proprio per questo motivo alcuni studiosi preferiscono definire questo processo con il nome di *transfer* o adattamento (Perego, 2005: 38) perché si tratta, infatti, di trasporre un dialogo



parlato in un testo scritto. Non si può dare dunque una definizione precisa del sottotitolaggio in quanto questo processo viene definito dalle diverse situazioni che si presentano e varia appunto a seconda dello scopo e del contenuto del testo originale. Infatti il testo tradotto non nasce con lo scopo di accompagnare in un doppio canale le immagini dello schermo ma ha il fine di aiutare lo spettatore nella comprensione del film. Non bisogna dimenticare che c'è un passaggio da orale a scritto (cit. in Perego: 38).

### 2.3.1 Il passaggio dal codice orale a quello scritto

Come già accennato il sottotitolaggio deve considerare allo stesso tempo la relazione che si stabilisce tra le immagini e i suoni, si ha a che fare quindi con una traduzione intersemiotica. Il compito del sottotitolatore è quello di trasferire le intenzioni comunicative della lingua parlata allo scritto, compito in alcuni casi veramente arduo in quanto deve anche essere sincronizzato con quello che accade nella scena e coordinare il parlato con lo scritto (cit. in Perego, 2005: 40). Per raggiungere questo obiettivo è necessario adattare la traduzione fino a quando questa non sia convincente, ciò significa anche modificare il contenuto semiotico e adattarlo. Candace Whitman-Linsen, 1992:

La traduzione va scolpita e cesellata affinché aderisca in modo convincente all'immagine visuale e stimoli al contempo l'impressione di autenticità [...], e deve costantemente arrendersi a banali costrizioni imposte dal mezzo stesso (Perego, 2005:).

00:02:06:12	00:02:07:21	Darf man fragen, wer der Tote war?	E chi era il deceduto?
00:02:08:03	00:02:10:21	Ja, man könnte sagen ein...	Si può dire che era un...
00:02:13:11	00:02:14:12	Notar.	Sordomuto.

Durante la traduzione della puntata mi è accaduto spesso di dover adattare il contenuto e modificarlo, soprattutto per poter sottotitolare in rima come avviene nel dialogo originale. Come ben sappiamo una stessa parola ha una forma diversa in due lingue e quindi per poter fare una rima ho dovuto spesso cambiare o l'ordine della frase, o aggiungere e cambiare parole.

Per esempio già nei primi minuti della puntata si presenta un problema di questo tipo: Nel dialogo originale il protagonista chiede: “Si può chiedere chi era il morto?” e nella traduzione già si può notare la condensazione del messaggio che si riduce a “chi era il deceduto?”. In questo caso ho deciso di adottare una battuta più breve e coincisa ma con lo stesso significato, in modo da facilitare la comprensione a chi legge i sottotitoli. Continuiamo con la risposta a questa battuta: nell'originale dice “Si potrebbe dire che era un notaio”. Ma in realtà il personaggio si trova costretto a usare la parola “notaio” in tedesco *Notar*, perché è la

prima parola che gli viene in mente che faccia rima con *war* (era) che troviamo alla fine della domanda. In realtà il morto non era un notaio. Traducendo il problema è evidente in quanto è difficile formulare una domanda che abbia lo stesso contenuto dell'originale ,che faccia rima con “notaio”, e poiché è irrilevante la risposta, e ciò che importa anche nell'originale è che faccia rima ho deciso di usare le parole deceduto-sordomuto. Cambia il lessico ma il senso è sempre lo stesso e l'intenzione comunicativa dell'originale non cambia. In poche battute che corrispondono a meno di 7 secondi di puntata, si può già notare quanti problemi si possono incontrare e quanto lavoro richiede un sottotitolo.

Infatti data la complessità di questo tipo di traduzione bisogna sempre stare attenti e tenere presenti alcuni concetti fondamentali della traduzione come l'equivalenza, l'adeguatezza, la fedeltà e la traducibilità, i pilastri su cui si basa ogni tipo di traduzione scritta (Perego, 2005: 41). Anche nella creazione di sottotitoli bisogna tener conto di questi concetti che analizzeremo brevemente uno a uno.

### 2.3.2 L'Equivalenza

L'equivalenza vuole replicare la stessa situazione dell'originale usando parole diverse dall'originale, nel caso della traduzione filmica il concetto di equivalenza è vincolato in quanto il testo di partenza deve subire dei radicali cambiamenti per poter salvare il contenuto dei dialoghi rispettando però i limiti tecnici e fisici (cit. in Perego, 2005:41). Ecco uno dei casi in cui mi sono avvalsa del concetto di equivalenza:

00:02:30:16	00:02:35:20	Ehm, wenn Sie ans Ende ihres Satzes das Wort „Prater“ kleben,	Ma se "Saronno" alla fine della frase dirà
00:02:35:23	00:02:37:21	dann könnte ich Ihnen besser Auskunft geben.	potrò dirle la verità!
00:02:37:21	00:02:41:05	Eh? Ich soll jetzt irgendwas mit Prater?	Eh? Cosa centra ora Saronno?
00:02:41:05	00:02:44:16	Mein Ururur-Großvater...	Il defunto era il mio bis bis bis bis nonno

Nel testo originale si viene usata la parola “Prater” che è il nome di un giardino famoso di Vienna, non comunque noto a tutto il pubblico germanofono. In realtà non è importante infatti conoscerlo ma serve solo come parola per poter rispondere alla domanda chi era il defunto, ovvero il bisnonno del personaggio. E poiché la parola nonno in tedesco è “Ur-Grossvater” la parola “Prater” serve solo ed esclusivamente per la rima. Traducendo in Italiano non si può usare la stessa parola sia perché è un luogo sconosciuto agli italiani sia perché non fa rima con “bisnonno”, parola che in questo caso non può essere modificata o si cambierebbe il contenuto

e la puntata intera non sarebbe più compresa. Quindi ho deciso di usare una parola equivalente che crei comunque dubbio e perplessità nel pubblico italiano e che si riferisca comunque a un luogo e l'unica parola a cui sono arrivata è stata “Saronno” il nome di una città non troppo famosa ma abbastanza conosciuta e che fa rima con “bisnonno”. L'idea è quella di creare nello spettatore perplessità come accade nell'originale. Infatti il pubblico madrelingua non capisce immediatamente a che cosa si vuole arrivare nominando questo parco di Vienna, che appunto non tutti conoscono, e cerca di trovare un senso all'uso di questo nome proprio. Ma solo quando poi lui risponde in rima che il defunto è il suo bisnonno si può capire che il senso era solo quello di trovare una parola in rima per poter rispondere correttamente alla domanda.

Un altro esempio di equivalenza può essere:

00:04:57:06	00:04:59:01	Der Meister Proper, was geht ab?	Pronto, Mastrolindo che c'è?
-------------	-------------	----------------------------------	------------------------------

In questa scena il protagonista chiama il capo dell'impresa di pulizie, il quale risponde al telefono dicendo “Meister Proper” che corrisponde all'italiano Mastrolindo.

### 2.3.3 L'adeguatezza

Un altro concetto importante è quello dell'adeguatezza ovvero quando il legame tra testo di partenza e d'arrivo è più debole e la traduzione si orienta quindi verso il testo d'arrivo allontanandosi da quello di partenza. Si sceglie una traduzione adeguata e non equivalente quanto non è possibile trovare una soluzione equivalente (cit. in Perego, 2005: 45). Ecco un esempio:

00:04:28:19	00:04:31:08	Haben sie zu mir gesagt: „du dickes Fass“?	Mi avete appena chiamato grasso ometto!
00:04:31:09	00:04:34:18	Ooh, ist das ein Buch von Günter Grass?	Ma quello è un libro del suo scrittore diletto?

Qui nell'originale si nomina il nome di uno scrittore tedesco molto conosciuto nel mondo germanofono, ovvero Günter Grass<sup>2</sup>. Non si può ritenere altrettanto famoso anche in Italia e l'ideale sarebbe trovare un suo equivalente. Però in questo caso durante la traduzione si è anche legati alla costruzione in rima e non avendo trovato uno scrittore che sia famoso allo stesso livello del tedesco Günter Grass che faccia anche rima con la battuta precedente ovvero con “ometto“, ho optato per una soluzione più neutra e generale con “ma quello è il libro del

<sup>2</sup>Günter Grass è stato uno [scrittore](#), [poeta](#), [saggista](#), drammaturgo e scultore tedesco, Premio Nobel per la letteratura nel 1999. ([https://de.wikipedia.org/wiki/G%C3%BCnter\\_Grass](https://de.wikipedia.org/wiki/G%C3%BCnter_Grass))

suo scrittore diletto?”. In modo tale da lasciare il contenuto invariato, si parla sempre di un libro e si mantiene anche il senso visivo in quanto nella scena viene inquadrato un libro.

#### 2.3.4 La fedeltà

Una traduzione deve anche essere fedele e non deve tradire il testo originale. Per evitare di tradire il testo originale è importante che il traduttore/sottotitolatore conosca in maniera approfondita sia la lingua che la cultura di partenza del testo in modo da comprenderlo al meglio e riprodurre lo stesso effetto anche in chi legge o ascolta la traduzione. Infatti durante il mio lavoro di sottotitolaggio ho dovuto chiedere spesso la consulenza e l'aiuto di madrelingua per accertarmi di aver capito il senso del discorso, soprattutto quando si usano modi di dire, espressioni colloquiali e dialettali delle quali non ne ero certa al cento per cento. Uno dei casi che ha destato la mia curiosità è per esempio:

00:15:41:14	00:15:43:17	Pinkeln Sie mir gerade ans Bein?	Mi sta prendendo per il sedere?
-------------	-------------	----------------------------------	---------------------------------

Questa espressione tradotta letteralmente sarebbe “Mi sta pisciando sulla gamba?”, si potrebbe intuire il suo significato, ovvero che lo sta sottovalutando e prendendo in giro. Ma non avendo la certezza del suo significato, ho voluto accertarmene sia ricercando sul web, sia chiedendo a madrelingua che mi hanno spiegato il significato. Dopo di ché non potendo lasciare la traduzione letteraria ho optato per un'espressione gergale italiana che potesse essere più o meno corrispondente e dare comunque la stessa idea dell'originale.

#### 2.3.5 La traducibilità

Per quanto riguarda la traducibilità si può dire che si esistono termini intraducibili ma solo a livello lessicale poiché se si adatta il concetto di partenza si può sempre riportare nell'altra lingua (cit. in Perego, 2005: 46-47).

In questa traduzione mi sono confrontata con diversi termini intraducibili, non tanto perché queste parole non avessero una traduzione corrispondente in italiano ma perché si trattava di parole che non esistevano nemmeno nella lingua tedesca. I due personaggi a un certo punto iniziano a parlare in rima con parole inventate per poter elaborare un piano per catturare il gorilla che è apparso nella scena senza farsi capire da quest'ultimo.

00:23:28:22	00:23:31:09	Es gibt noch einen anderen Plan.	Ho un piano B.
00:23:32:21	00:23:34:05	Wir nehmen einen...	Prendiamo un...
00:23:35:17	00:23:37:17	Stimselfran.	...Vomerli
00:23:38:19	00:23:40:06	Nehmen wir?	Prendiamo un?

00:23:40:18	00:23:42:10	Aaah verstehe	Aaah! Capito!
00:23:42:11	00:23:46:13	Einen Stimselfran und er weiss was ihm passiert,	Un vomerli, così sa che gli può accadere
00:23:46:14	00:23:49:10	ist er geschmitteltier.	è in... Ferrobetoniere.
00:23:49:11	00:23:51:20	Ach, mit diesen Lösselkrissel..	Ah con quella scioglicandella!
00:23:51:21	00:23:56:19	Genau mit den roten Fisslzissel.	Esatto e con quella rossa frangella
00:23:56:22	00:23:59:16	Bei den großen Rabbel-Splings.	vicino la mollamistra
00:23:59:18	00:24:02:11	Vor dem Kluddelich, da links.	davanti alla spaziatura a sinistra
00:24:02:11	00:24:04:11	Da drin ist der Stimselfran.	dentro c'è il vomerli,

In tedesco appaiono le parole *Stimselfran*, *geschmitteltier*, *Lösselkrissel*, *Fisslzissel*, *Rabbel-Splings* e *Kluddelich*. Solo per essere in grado di trascriverle ho dovuto utilizzare i sottotitoli per i sordi. Una volta individuata la forma delle parole ho iniziato a fare delle ricerche su dizionari e online per verificare se queste parole esistevano o meno e non avendo trovato niente ho chiesto a più madrelingua i quali mi hanno risposto di non aver mai sentito queste parole e che non avrebbero saputo darmi una spiegazione del loro significato. Constatato il fatto che non esistevano, ho dedotto che non sarebbe esistita nemmeno una traduzione precisa e che mi trovavo davanti a un caso particolare di intraducibilità e ho deciso di procedere inserendo nella traduzione delle parole da me inventate con una logica simile a come erano state inventate in tedesco.

## 2.4 Tipi di sottotitoli

Henrik Gottlieb, nell'opera *Subtitling-A new University Discipline* afferma che “la sottotitolazione si caratterizza per essere: scritta, aggiuntiva, immediata, sincronica e multimediale” (Perego, 2005: 47). Infatti i sottotitoli sono scritti, vengono aggiunti al video originale, sono immediatamente a disposizione dello spettatore contemporaneamente alle immagini in un formato multimediale.

Dal punto di vista terminologico non bisogna confondere i sottotitoli con le didascalie e le scritte di scena; il sottotitolo riporta in forma scritta i dialoghi degli attori apparendo nella parte inferiore dello schermo mentre le didascalie, conosciute anche con il termine *captions*, sono testi in prosa che forniscono informazioni o descrizioni per la contestualizzazione della scena (cit. in Perego, 2005: 51). Durante il mio lavoro non ho incontrato *captions* di alcun tipo. Mentre mi sono imbattuta già al primo sottotitolo con una scritta di scena. Con questo termine si intendono le scritte già presenti nella versione in lingua originale e che vengono

semplicemente tradotte in un sottotitolo, ma non si tratta di un'aggiunta bensì è parte della scena del film. Per esempio il titolo iniziale della puntata:

00:00:47:02	00:00:50:03	Der Fluch	LA MALEDIZIONE
-------------	-------------	-----------	----------------

Tecnicamente parlando si individuano due tipi di sottotitoli: aperti o in chiaro e chiusi o criptati (Perego, 2005: 51). I primi sono quelli che sono stati sovrimpresi alla versione originale e fanno parte del prodotto finale non sono dunque separabili, mentre quelli chiusi possono apparire sulla versione originale se lo spettatore li seleziona. Nel caso del mio lavoro si ha a che fare con sottotitoli chiusi che possono essere aggiunti o tolti dal video. Quando si inizia a sottotitolare un video ci sono degli aspetti tecnici che non si possono ignorare e che andranno a vincolare la relativa traduzione e creazione dei sottotitoli (Perego, 2005: 52). Come abbiamo già accennato i dialoghi del film subiscono restrizioni formali e quantitative poiché non si può non tenere conto della disposizione sullo schermo dei sottotitoli, lo spazio che occupano, la lunghezza delle battute e il tempo di esposizione sullo schermo. I sottotitoli occupano generalmente la parte inferiore dello schermo e si possono centrare o allineare. Questa scelta è stata fatta con il fine di non coprire eccessivamente l'immagine. Ogni riga occupa fino a due terzi della lunghezza dello schermo e non supera i 33-40 caratteri e si possono distribuire anche su due righe (Perego, 2005: 53). Anche il tempo di esposizione è da limitare, infatti secondo norme europee il sottotitolo deve apparire per un tempo compreso tra un secondo e mezzo e i sette secondi. Ma bisogna sempre trovare la soluzione ottimale in base alla scena e alla velocità del film originale. Ciò comporta che i sottotitoli non devono rimanere né troppo poco né troppo a lungo e devono sempre essere di immediata comprensione per non interrompere il ritmo di comprensione dello svolgimento del film.

00:04:59:11	00:05:03:12	Ja, moin. Ich habe eine Frage..mmm... kann es sein dass ja...	Buondì... Potrebbe essere che...
00:05:05:03	00:05:06:03	Bist du wach?	Sei sveglio?
00:05:06:05	00:05:07:18	Ich rede ja wohl am Telefon	Beh se parlo al telefono..
00:05:07:18	00:05:09:13	Das heißt, ich kann davon ausgehen, dass ich auch wach bin.	Quindi anche io sono sveglio?!
00:05:10:13	00:05:12:23	Ich denk mal schon, weil ich red gerade mit dir.	Penso di sì se sto parlando con te.
00:05:13:00	00:05:14:11	Das könnt ich auch träume.	Può anche essere che lo stia sognando!
00:05:14:12	00:05:15:23	Dann hätte mein Handy nicht geklingelt.	Ma il mio telefono non avrebbe suonato!
00:05:16:05	00:05:17:23	Ja könnte ich auch geträumt	Potrei anche averlo

		haben.	sognato!
00:05:17:23	00:05:19:06	Aber es hat doch echt geklingelt.	Ma ha suonato per davvero!

Questa parte di conversazione telefonica per esempio dura solamente venti secondi e in questi venti secondi vengono scambiate ben 9 battute per una media di poco più di due secondi a frase. Se si dovessero tradurre queste battute integralmente, facendo scorrere i sottotitoli con la stessa velocità del parlato, sarebbe difficile, per il lettore, seguire il ritmo dei dialoghi. Infatti si può notare che la traduzione è visibilmente più corta del dialogo originale, mentre le parti superflue vengono omesse e quelle importanti sintetizzate. Non è fondamentale tradurre “Avrei una domanda” basta tradurre la domanda oppure sintetizzare “Questo significa che posso dedurre che anche io sono sveglio?” solo con la domanda “Quindi anche io sono sveglio?”.

Infatti lo spettatore deve compiere un sforzo significativo: in pochi secondi deve poter leggere e capire quello che c'è scritto nel sottotitolo, in modo da esser pronto a leggere e a capire anche i sottotitoli successivi senza perdere il filo del discorso. È proprio con un occhio di riguardo verso lo spettatore che nella sottotitolazione si ricorre alla riduzione del testo originale.

#### 2.4.1 Le convenzioni

Tra le tante cose a cui il sottotitolatore deve prestare attenzione ci sono anche le convenzioni formali stabilite affinché il sottotitolo sia chiaro e leggibile. Non esistono regole uniformi riguardanti la punteggiatura ma bisogna sempre fare in modo di mettere il lettore nelle condizioni di leggere e capire. Indispensabili sono le convenzioni tipografiche in quanto rappresentano graficamente alcune caratteristiche della lingua parlata (Perego, 2005: 55). Per fare degli esempi il punto esclamativo o interrogativo in caso di domanda. Il sottotitolo deve essere naturalmente leggibile. La sua leggibilità è legata al carattere e allo sfondo su cui esso compare. La situazione ideale sarebbe far risaltare le scritte in chiaro su uno sfondo scuro. Sempre per lo stesso motivo si preferisce il sottotitolo a una riga rispetto al sottotitolo su due righe. Quando questa situazione non si può verificare è necessario dividere il sottotitolo in due righe, in questi casi bisogna anche facilitare la lettura sia dal punto di vista logico che grafico. Ciò significa rispettare le regole sintattiche della lingua d'arrivo e disporre le righe in modo che l'occhio possa leggere la frase in modo scorrevole senza dover spostare troppe volte le pupille da una parte all'altra dello schermo. Bisogna poi stabilire un ritmo di lettura adeguato che corrisponda comunque con il ritmo del dialogo originale, non dimenticando che la lettura necessita di più tempo rispetto l'ascolto (Perego, 2005: 58).

00:28:19:21	00:28:23:16	Und ob er tot is oder leben	se deve vivere o morire
-------------	-------------	-----------------------------	-------------------------

		soll, das entscheide ich!	è una mia decisione!
--	--	---------------------------	----------------------

Ecco un caso di sottotitolo su due righe: qui si segue la sintassi della lingua italiana infatti si preferisce separare la frase subordinata da quella principale. In questo caso la frase subordinata fa da soggetto al verbo, ha quindi senso separarla dal verbo anche per evidenziarla. In questo modo chi legge non può confondersi e ha ben chiaro il senso della frase.

I sottotitoli si dividono in due grandi categorie: quella dei sottotitoli intralinguistici e quella degli interlinguistici (Perego, 2005: 60). I primi sono sottotitoli nella stessa lingua del film originale mentre i secondi sono in una lingua diversa dall'originale. La sottotitolazione intralinguistica corrisponde alla trascrizione parziale o totale dei dialoghi del film e ha due tipi di destinatari, i non udenti e gli studenti di lingua estera. La sottotitolazione per sordi prevede adattamenti testuali specifici e aggiunte per integrare la mancata ricezione dei suoni e la comprensione completa. I sottotitoli per sordi sono destinati soprattutto alla televisione dove possono essere trasmessi in forma criptata in modo da non essere imposti a tutti gli spettatori (cit. in Perego, 2005: 63). I sottotitoli per chi apprende una lingua straniera sono invece semplicemente un supporto, un aiuto per la comprensione del film anche per chi sta iniziando a imparare la lingua straniera e non è ancora in grado di comprendere un discorso completo (cit. in Perego, 2005: 68).

Nei sottotitoli interlinguistici si coinvolgono e sintetizzano due lingue e due culture ed è caratterizzato da una forte riduzione finalizzata a lasciar spazio all'elaborazione mentale di chi legge che deve associare contemporaneamente immagini e suoni.



### 3. Tecniche e problemi nel sottotitolaggio

#### 3.1 La realizzazione dei sottotitoli

##### 3.1.2 La riduzione

Per la realizzazione dei sottotitoli non si applica un processo ben definito ma ci sono tre operazioni complementari e contemporanee, di fondamentale importanza: riduzione, trasformazione diamesica e traduzione (Perego, 2005: 73). Una delle fasi più delicate è quella della riduzione; come già spiegato i sottotitoli richiedono brevità per questo si ricorre alla riduzione. Non tutti gli studiosi sono favorevoli a questa fase in quanto ritengono che possa compromettere e penalizzare la comprensione del film. Purtroppo però la riduzione è necessaria, nella consapevolezza che, tale intervento non deve intaccare, alterare o modificare il contenuto, il senso, la logica e la dinamicità del discorso originale. Il lettore inoltre deve essere cosciente del mezzo di cui sta usufruendo e integrare le informazioni che il sottotitolo gli fornisce con il video e i suoni del film originale. Oltre ai fattori oggettivi che portano alla riduzione ci sono dei fattori soggettivi che riguardano ogni singolo sottotitolatore. Il quale si impegna a ridurre solo il minimo necessario, sintetizzando, abbreviando e eliminando solo informazioni ridondanti e ripetute o che si possono dedurre dalle immagini.

00:02:02:06	00:02:04:08	Solang der Blutfleck bleibt am diesen Ort,	Finché la macchia non va via
-------------	-------------	--	------------------------------

Qui per esempio nell'originale appare la parola "Blutfleck" ovvero macchia di sangue. Nel video viene mostrata l'immagine della macchia, inoltre si sa che la serie ha come protagonista un addetto alla pulizia di scene del crimine quindi è abbastanza ovvio e scontato che si tratti di sangue. In questo caso ho preferito omettere la parola sangue nella traduzione per rendere il

sottotitolo più breve e più scorrevole poiché ritenevo che l'informazione fosse già chiara ed evidente. Inoltre il fatto di precisare di che tipo di macchia si tratti creando una parola composta (ovvero una parola che nasce dall'unione di due parole) è tipico della lingua tedesca. In italiano bisognerebbe ricorrere a un complemento di specificazione “di sangue” appesantendo la frase e rendendola meno coincisa.

### 3.1.3 Eliminazione e condensazione

In alcune situazioni è necessario ricorrere alla riduzione totale ovvero all'eliminazione di frasi intere o turni. È il caso di informazioni deducibili dal contesto, marche di enfasi, nomi propri già nominati in precedenza, precisazioni, segnali discorsivi, esitazioni, riempitivi, ripetizioni, interiezioni, frasi esplicative, vocativi in eccesso, appellativi, marche di cortesia, informazioni già date, espressioni non standard, lessico connotato culturalmente, marche conversazionali, tratti tipici del linguaggio orale e anche turni sovrapposti, frasi incomplete e interiezioni.

00:05:50:13	00:05:54:08	So ich gehe gerade mal voraus. Sie kennen sich hier nicht aus.	Mi faccia passare che lei qui non sa di certo dove andare.
-------------	-------------	--	--

In questo caso per esempio i due personaggi dicono la stessa frase contemporaneamente in quanto è la terza volta che si ripete la stessa scena e il protagonista Schotte sa già cosa l'altro personaggio vuole dire. In casi come questi in cui si sovrappongono due battute non si può fare altro che omettere una battuta e lasciarne solo una.

Quando invece si ha a che fare con piccole omissioni si parla di condensazione. Bisogna comunque non abusare della riduzione in quanto non significa solo condensare grammaticalmente e ridurre lo spazio di esposizione. Infatti comporta una concentrazione del significato, il quale viene spiegato in poche parole, che vanno lette e comprese in altrettanto poco tempo. La densità di informazione risulta quindi elevata e complicata e chi lo legge potrebbe essere portato a non comprendere il testo.

Oltre a ridurre il sottotitolatore si trova anche ad espandere il testo, per applicare strategie esplicative in casi particolari in cui, lo spettatore, non è in grado di capire il dialogo senza una spiegazione aggiuntiva, rendendo così più ricco il messaggio.

00:02:30:16	00:02:35:20	Ehm, wenn Sie ans Ende ihres Satzes das Wort „Prater“ kleben,	Ma se "Saronno" alla fine della frase dirà
00:02:35:23	00:02:37:21	dann könnte ich Ihnen besser Auskunft geben.	potrò dirle la verità!
00:02:37:21	00:02:41:05	Eh? Ich soll jetzt irgendwas	Eh? Cosa centra ora

		mit Prater?	Saronno?
00:02:41:05	00:02:44:16	Mein Ururur-Großvater...	Il defunto era il mio bis bis bis bis nonno

Sempre in questo passaggio in cui il personaggio cerca di spiegare a Schotte che il defunto era il suo bisnonno, ho ritenuto necessario aggiungere la parola defunto, non presente nel testo originale. Infatti la domanda “chi era il defunto” era stata fatta ben 23 secondi prima e giocando con le rime, è molto facile perdere il filo del discorso. Infatti secondo me anche nell'originale non risulta di immediata comprensione per tutti. Questa sensazione di non chiarezza viene ancor più amplificata nel passaggio da scritto a orale e per questo motivo ho deciso di fare un'aggiunta esplicitiva, ricordando allo spettatore che si sta parlando del defunto.

Come abbiamo appena potuto notare, un altro passaggio delicato e importante del sottotitolaggio, è la trasformazione diamesica. Con il termine trasformazione diamesica si intende il passaggio da codice orale a codice scritto. Bisognerebbe cercare di riportare in forma scritta alcune caratteristiche della lingua orale senza aggiungere spiegazioni, ma essendo sempre sintetici. L'obiettivo del sottotitolatore è quello di creare un'impressione comunicativa autentica e per fare ciò, è necessario soffermarsi sulla portata comunicativa dei singoli sottotitoli, ricordarsi che questi sono un testo di supporto, accettare il registro informale e colloquiale, identificare il significato di determinate espressioni in determinati contesti, considerare il linguaggio convenzionale cinematografico e ricordare che lo spettatore è consapevole della sintesi dei dialoghi. Non è possibile far coincidere la forma scritta con quella parlata, in quanto si tratta di due codici molto diversi e il sottotitolo deve trovare un giusto equilibrio tra i due codici. Ovviamente i dialoghi originali vengono impoveriti e la spontaneità della lingua orale viene a mancare. Ma nel testo scritto si può rimediare a questa mancanza, inserendo elementi sintattici e lessicali del discorso orale. In ogni caso la trasformazione diamesica ha come risultato una forma più rigida, con uno stile neutro e meno connotato che Goris definisce *lo “stile zero”* (Perego, 2005: 91). Si cancellano tratti linguistici diamesici, diafasici, diastratici e diatopici e il registro viene inevitabilmente cambiato. Da non sottovalutare il fatto che, leggere e ascoltare sono due azioni diverse; alcuni termini scritti provocano un impatto emotivo più forte rispetto a quando arrivano all'orecchio, come per esempio i termini offensivi. In questi casi bisogna selezionare il materiale da tradurre. Non va però dimenticato che in alcune situazioni, con lo scritto si può anche arricchire e non solo impoverire il testo di partenza, impiegando termini più informativi, più chiari e diretti che facilitano la comprensione. Infatti, lo scritto permette di riformulare il discorso garantendo una ricezione del messaggio immediata e completa.

Nei film entrano in gioco anche tutti gli elementi paralinguistici della comunicazione verbale umana. Con questi si intendono tutti gli elementi fonici non verbali che rendono completa la

comunicazione (Perego, 2005: 96). Tra questi individuiamo l'intonazione che trasmette lo stato d'animo di chi parla e esprime le sue intenzioni comunicative. Generalmente la sfera paralinguistica viene tralasciata nei sottotitoli ma ci sono comunque dei casi in cui si riesce a ricrearla. Grazie ai segni di interpunzione, per esempio, o la frammentazione del sottotitolo in due righe per simulare la durata e l'emotività della frase. Quando questi accorgimenti non sono sufficienti si può ricorrere ad aggiunte esplicative.

Come è evidente non sono state individuate regole precise o un processo unico per la sottotitolazione, ma ciò nonostante si sono sviluppate diverse strategie che verranno analizzate nel prossimo paragrafo.

### **3.2 Tecniche di sottotitolaggio**

Come già accennato, il sottotitolaggio non prevede una tecnica precisa secondo cui procedere ma solo dei concetti e delle linee guida di cui il sottotitolatore può decidere di avvalersi o meno in base a numerose variabili. È fondamentale che il sottotitolatore possa sempre trasmettere correttamente le informazioni del testo di partenza mantenendo una certa equivalenza informativa, semantica e comunicativa. Due importanti sottotitolatori, il danese Gottlieb e il norvegese Lomheim, hanno comunque provato a catalogare le strategie impiegate dai sottotitolatori (Perego, 2005: 100-101).

Il modello Gottlieb individua dieci strategie: espansione, parafasi, trasposizione, imitazione, trascrizione, dislocazione, condensazione, riduzione, cancellazione, rinuncia (Perego, 2005: 101).

Lomheim presenta un modello parallelo a quello dello studioso danese Gottlieb, ma che, allo stesso tempo, è per alcuni aspetti divergenti. Egli individua sei strategie: cancellazione, condensazione, aggiunta, iperonimia, iponimia e neutralizzazione (Perego, 2005: 115).

### **3.3 Difficoltà e problemi nel sottotitolaggio**

Come già constatato nei paragrafi precedenti è praticamente impossibile, tranne in alcuni fortunati casi poter tradurre parola per parola il dialogo originale e riportarlo nel sottotitolo, sia per motivi di spazio e di tempo, legati alla riproduzione del video e dell'audio originali, sia per motivi socio-culturali in quanto si traduce da una lingua all'altra, ovvero due culture di partenza e d'arrivo diverse che hanno abitudini, conoscenze e uno sfondo culturale a volte davvero molto distanti.

Uno dei problemi più discussi nel sottotitolaggio è il livello linguistico. Il traduttore deve mantenere il livello proposto nell'originale o modificarlo e semplificarlo elevandolo o abbassandolo a un livello standard della lingua? Quando nel discorso originale si utilizza un linguaggio colloquiale, pieno di espressioni dialettali e culturali, che di solito si utilizzano

nella lingua parlata, ma non in quella scritta è difficile valutare se riportarli, magari con espressioni equivalenti, o se sostituirli con espressioni della lingua standard, per facilitarne la comprensione, ma facendogli perdere quella sfumatura di colore che caratterizzava il testo di partenza. Proprio per questo motivo il sottotitolo si può definire una via di mezzo tra una lingua scritta e una parlata. Generalmente, si tende ad omettere gli elementi tipici della lingua parlata, sia perché difficili da tradurre, sia perché costituiscono spesso elementi superflui alla comprensione del messaggio (Perego, 2005: 89).

Durante il mio lavoro di sottotitolaggio mi sono trovata davanti numerose espressioni colloquiali, a volte anche volgari e dialettali, che ho deciso di neutralizzare o di trovare una corrispondenza in italiano in base al contesto e all'intento comunicativo:

00:00:55:07	00:00:56:23	Moin. Tatortreinigung Lausen.	Buondì, Impresa di pulizie Lausen
-------------	-------------	----------------------------------	--------------------------------------

In questa prima battuta il protagonista si presenta con un “Moin” espressione dialettale, tipica del nord della Germania, usata come forma di saluto. Avendo concluso che in italiano non c'è una particolare espressione dialettale corrispondente ho deciso di optare per la forma più colloquiale del buondì. In altri casi ho usato termini più comuni nella lingua parlata, che difficilmente si trovano in forma scritta, poiché ritengo che mantengano meglio l'idea comunicativa dell'originale:

00:01:36:21	00:01:38:21	und ich schwöre, ich bin nicht bekifft.	e le giuro che non sono un fattone
-------------	-------------	--	---------------------------------------

La parola italiana “fattone” si usa solo nel linguaggio parlato per fare riferimento a chi fa uso di droghe e l'ho preferita al termine “drogato”, parola meno connotata e diffusa anche nello scritto, poiché scaturisce maggiore comicità quando viene letta dallo spettatore, che non si aspetta di vedere scritte certi tipi di parole.

Un altro problema si può incontrare quando nel testo originale si parla improvvisamente la lingua in cui si sta traducendo. Per esempio nel mezzo di un film tedesco vengono usate frasi e parole in italiano. A volte si può ovviare a questo problema semplicemente traducendo l'espressione in un'altra lingua straniera. Ma ciò non sempre è possibile perché l'utilizzo di quella determinata lingua è spesso finalizzato a fare riferimento alla corrispondente cultura. In questi casi si tende ad adottare parole ed espressioni dialettali.

I culturemi costituiscono un altro problema proprio perché a volte sono specifici di una cultura ed è difficile trovarne un corrispondente nella lingua della cultura d'arrivo, soprattutto quando le due culture sono molto distanti. In questi casi si può trovare un'equivalenza che, anche se diversa, riesce a raggiungere la stessa intenzione comunicativa. È raro che questi vengano eliminati del tutto, accade quando questi vengono considerati intraducibili, ma si

tratta di una percentuale veramente bassa, perché si cerca sempre di trovare una soluzione adeguata, che possa ricreare l'intenzione del testo di partenza.

Per esempio a un certo punto della puntata viene nominato Goethe, famoso poeta, scrittore e drammaturgo tedesco, probabilmente il più importante. In Italia non è conosciuto da tutti e anche se fosse conosciuto non provocherebbe nel pubblico italiano lo stesso effetto che viene provocato nello spettatore tedesco. Per questo motivo ho adoperato in questo modo:

00:14:42:00	00:14:43:22	Das haben Sie doch geklaut,	Questo però lo avete copiato...
00:14:44:01	00:14:45:22	bei Göthe.	da Dante!

Se si deve pensare al più famoso degli scrittori e poeti italiani, il primo che viene in mente è probabilmente Dante Alighieri. Per questo motivo ho deciso di sostituire Goethe, elemento della cultura tedesca con un elemento tipico della cultura italiana, sperando di ricreare lo stesso effetto comunicativo.

Oltre a questi problemi e a quelli già visti in precedenza uno dei problemi più grandi e allo stesso tempo interessante è quello dell'umorismo che analizzeremo nel prossimo paragrafo.

### **3.3.1 L'umorismo nei sottotitoli**

Quando si sottotitola una commedia bisogna ricordarsi che l'intenzione comunicativa è quella di far ridere lo spettatore. Molti aspetti comici sono già dati dal video attraverso espressioni facciali, gesti, immagini e scene divertenti. Ma si tratta solo di una piccola parte perché il grosso della comicità e dell'umorismo è creato attraverso le espressioni e gli scambi di battute dei personaggi. Oggi le sit-com sono diffuse. Queste durano dai venti ai trenta minuti per episodio all'interno dei quali le battute non fanno altro che susseguirsi una dietro l'altra provocando le risa continue dello spettatore. Inoltre, trattandosi di serie con personaggi fissi, è facile che ci siano espressioni caratterizzanti ogni singolo personaggio, che vengono riproposte e ripetute nei vari episodi. Oppure anche all'interno di un film, può succedere che un personaggio sia connotato da un certo tipo di linguaggio o da una certa espressione che si ripete e che riesce a far ridere gli spettatori. Nel momento in cui queste serie e questi film vengono tradotti, sia per la sincronizzazione ma soprattutto per il sottotitolaggio, ci si ritrova davanti a una grossa sfida. Analizziamo ora come l'umorismo viene ricreato nei sottotitoli. Intanto come già detto si tratta proprio di una grande impresa che richiede innanzitutto un'ampia conoscenza del sottotitolatore della lingua di partenza, poiché se il sottotitolatore stesso non è in grado di cogliere la comicità nelle battute, è impossibile che poi questo sia in grado di ricreare l'effetto nell'altra lingua. Oltre a questo presupposto, è necessaria una buona creatività e una fantasia sviluppata, oltre che una buona e consapevole conoscenza della

lingua d'arrivo. Questo perché a volte il sottotitolatore deve proprio ricreare la scena ovvero trovare battute completamente diverse ma che facciano ridere nello stesso modo dell'originale mantenendo allo stesso tempo il contenuto dell'originale che serve alla comprensione complessiva del film. Si trova dunque quasi nella situazione di riscrivere il copione iniziale, ma non a suo gusto e piacimento perché è comunque legato all'intenzione comunicativa e al contenuto di quel copione.

Per esempio quando vengono citati nella puntata i nomi di scrittori tedeschi come Günter Grass e Goethe, autori di riferimento per il pubblico germanofono e la sua cultura, in un contesto assurdo e surreale la risata da parte del pubblico è automatica. Infatti trattandosi di personaggi quasi “sacri” che normalmente vengono lodati e ammirati e non storpiati e deformati, si trasgredisce un tabù e di conseguenza si ride. Se si lasciassero nella traduzione italiana i loro nomi, il lettore italiano non coglierebbe questo tipo di humor. Proprio per questo bisogna modificare il testo di partenza e trovarne degli equivalenti. Nel caso di Goethe ho ritenuto che l'equivalente più adatto fosse Dante, in modo tale che il lettore italiano possa percepire l'assurdità di quanto detto e possa ridere.

Inoltre, per trovare espressioni equivalenti, bisogna conoscere approfonditamente la lingua d'arrivo e avere presente nella mente, tutte le espressioni che esistono in quella lingua per poter appunto optare, per quella più adatta e più simile alla lingua della versione originale. Il problema sta proprio nel fatto che, avendo a che fare con due culture diverse dove si fanno battute diverse, le espressioni dialettali, espressioni culturali e anche il senso dell'umorismo cambiano. Una situazione o una battuta che fa ridere in una determinata lingua, non è detto che possa far ridere anche il pubblico appartenente a un'altra cultura. È risaputo che ogni paese ha un senso dell'umorismo diverso. Ed è proprio questo che distingue e caratterizza ogni singola cultura, ma che purtroppo nella traduzione crea enormi problemi (Chiaro, 2010: 108). Mentre nella traduzione di romanzi si può optare per spiegazioni, espressioni equivalenti e modifiche varie, ciò risulta ancora più difficile nel sottotitolaggio. Infatti solo passando dalla forma orale a quella scritta si perdono tanti elementi come l'intonazione, le pause, il tono e la pronuncia, che sono spesso gli elementi principali che provocano la risa dello spettatore. Per esempio se uno dei personaggi imita uno degli altri personaggi facendo la “erre moscia” è difficile poi ricreare lo stesso suono nei sottotitoli e comunque non sarebbe la stessa cosa. Inoltre la lettura richiede più tempo e anche se una battuta è stata tradotta in modo efficace con un adeguato equivalente nella lingua d'arrivo, non è sempre detto che chi legge riesce a cogliere l'umorismo presente nel sottotitolo, proprio perché concentrato nella lettura. Il sottotitolatore deve perciò trovare degli escamotage per far ridere lo spettatore che legge i sottotitoli con tecniche diverse dall'originale. Un esempio è impiegare termini buffi o colloquiali che di solito fanno ridere quando vengono letti.

Io ho avuto molti problemi e dubbi durante la mia traduzione, infatti in questa puntata i dialoghi sono tutti in rima e la comicità e l'umor sono proprio dovuti a questo parlare in rima

forzato, che porta i protagonisti a dire cose senza senso pur di rimare. Inoltre è proprio caratterizzato da una certa sonorità dovuta al parlare in rima che con lo scritto è molto difficile ricreare.

### **3.4 Indagine sul risultato finale**

Dopo aver cercato di tradurre, mantenendo comunque le rime e provando a ricreare le situazioni comiche, nel modo migliore che potevo, ho deciso di fare vedere il mio lavoro a un pubblico ristretto, a cui ho sottoposto, terminata la visione, un questionario anonimo, per meglio capirne le impressioni e valutare gli effetti della traduzione. Alla domanda sotto quale genere si potrebbe classificare questo episodio la risposta è stata unanime: genere comico. La trama dell'episodio è stata compresa da tutti, solo alcune parti non erano chiare, per esempio uno spettatore su dieci dichiara di non capire l'apparizione del gorilla. La totalità ha notato che i sottotitoli erano in rima, ma due spettatori su dieci hanno dichiarato di essersene accorti solo dopo alcuni minuti. L'episodio è piaciuto alla totalità delle persone coinvolte nell'indagine, ma non ha generato in tutti la curiosità di vedere altre puntate della stessa serie, probabilmente anche per gusti personali. La totalità ha dichiarato che la velocità dei sottotitoli era adeguata. Grazie a questi commenti ho dedotto che il lavoro si possa ritenere svolto adeguatamente e per questo ne sono soddisfatta.

Allo stesso tempo i risultati di questo piccolo sondaggio rivelano che i sottotitoli limitano il potenziale comico della puntata e l'elemento sonoro della rima, non viene colto dallo spettatore come nell'originale, in quanto l'effetto è inevitabilmente diverso. Probabilmente un doppiaggio sarebbe stato in questo caso più efficace.



## **CONCLUSIONE**

La preparazione di questa tesi, mi ha dato l'opportunità di avvicinarmi al mondo del sottotitolaggio che mi ha affascinato da sempre. Ho esaminato i diversi tipi di traduzione audiovisiva e considerato gli aspetti preferenziali e contrari del sistema di sottotitolaggio. Questa analisi, ha rafforzato in me la convinzione che il sottotitolaggio aumenterà la sua popolarità, grazie al continuo sviluppo delle tecnologie e alla diffusione, sempre maggiore, di prodotti interculturali. Infatti il sottotitolaggio permette di avvicinarci a una cultura diversa, senza però modificarne la sua originalità. Ciò significa avere la possibilità di conoscere una cultura, quasi direttamente, ma con l'aiuto inevitabile del sottotitolo che assume in questo caso la funzione di mediatore tra il prodotto, che rappresenta una determinata cultura e lo spettatore, curioso di conoscerla nella sua integralità. Il lavoro del sottotitolatore non è solo quello della mera traduzione di vocaboli ed espressioni dunque, ma è la sintesi di aspetti quali la creazione, la rielaborazione, la mediazione e l'adattamento. Ciò fa sì che questo lavoro si possa considerare forse più vicino al lavoro del mediatore che a quello del traduttore tradizionale. In ogni caso si tratta di un processo veramente complesso, affascinante e allo stesso tempo stimolante che contribuisce alla conoscenza di altre lingue e culture, cosa importante e fondamentale in un mondo sempre più interculturale e globalizzato, dove è necessario rimanere informati e a contatto con tutte le sfere culturali che ci circondano.

## **Bibliografia**

1. Chiaro, D. (2010), *Translation, Humour and the Media: Translation and Humour*, Londra, Continuum.
2. Jüngst, H.E., (2010), *Audiovisuelles Übersetzen*, Gulde, Tübingen, Narr Verlag.
3. Perego, E. (2005), *La traduzione audiovisiva*, Roma, Carocci Editore.
4. Wahrig-Burfeind R. (a cura di) (2011), *Wahrig deutsches Wörterbuch*, Bologna, Zanichelli.

## **Sitografia**

1. <https://de.wikipedia.org/wiki/Fernsehserie>
2. [https://de.wikipedia.org/wiki/Tatort\\_\(Fernsehreihe\)#Einschaltquoten](https://de.wikipedia.org/wiki/Tatort_(Fernsehreihe)#Einschaltquoten)
3. [www.ndr.de/fernsehen/sendungen/der\\_tatortreiniger/](http://www.ndr.de/fernsehen/sendungen/der_tatortreiniger/)
4. [www.temperamente.it/rubriche/lostintranslations/lost-in-translations-umorismo-da-traduzione-ridere-fra-le-lingue/](http://www.temperamente.it/rubriche/lostintranslations/lost-in-translations-umorismo-da-traduzione-ridere-fra-le-lingue/)
5. [www.youtube.com/watch?v=y5RRWmyHqTk&list=PLKIBPR6fohtMIhP93F7tWvnFyVS3YigId](http://www.youtube.com/watch?v=y5RRWmyHqTk&list=PLKIBPR6fohtMIhP93F7tWvnFyVS3YigId)
6. [www.youtube.com/user/tatortreiniger](http://www.youtube.com/user/tatortreiniger) (Puntata 4 della 4° serie)
7. [www.academia.edu/2294221/Il\\_sottotitolaggio\\_come\\_forma\\_di\\_traduzione\\_audiovisiva\\_Esempi\\_di\\_trasposizione\\_linguistica\\_dal\\_tedesco\\_all\\_italiano](http://www.academia.edu/2294221/Il_sottotitolaggio_come_forma_di_traduzione_audiovisiva_Esempi_di_trasposizione_linguistica_dal_tedesco_all_italiano)
8. [www.duden.de](http://www.duden.de)
9. [www.pons.de](http://www.pons.de)

10. [www.academia.edu/10574635/ Lo humor di Almod%C3%B3var tradotto in italiano. Casi emblematici di doppiaggio e sottotitolaggi o in %C3%81tame La flor de mi secreto e Todo sobre mi madre by Beatrice Garze lli](http://www.academia.edu/10574635/Lo_humor_di_Almod%C3%B3var_tradotto_in_italiano._Casi_emblematici_di_doppiaggio_e_sottotitolaggi_o_in_%C3%81tame_La_flor_de_mi_secreto_e_Todo_sobre_mi_madre_by_Beatrice_Garze_lj)
11. [books.google.it/books?id=oA-MNVD0FLUC&pg=PT267&dq=gottlieb+h.&hl=it&sa=X&redir\\_esc=y#v=onepage&q=gottlieb%20h.&f=false](http://books.google.it/books?id=oA-MNVD0FLUC&pg=PT267&dq=gottlieb+h.&hl=it&sa=X&redir_esc=y#v=onepage&q=gottlieb%20h.&f=false)
12. [books.google.it/books?id=753z2B9IshAC&pg=PA244&dq=gottlieb+h.&hl=it&sa=X&redir\\_esc=y#v=onepage&q&f=false](http://books.google.it/books?id=753z2B9IshAC&pg=PA244&dq=gottlieb+h.&hl=it&sa=X&redir_esc=y#v=onepage&q&f=false)
13. [books.google.it/books?id=oA-MNVD0FLUC&pg=PT267&dq=gottlieb+h.&hl=it&sa=X&redir\\_esc=y#v=onepage&q&f=false](http://books.google.it/books?id=oA-MNVD0FLUC&pg=PT267&dq=gottlieb+h.&hl=it&sa=X&redir_esc=y#v=onepage&q&f=false)

## APPENDICE

00:00:01:18	00:00:04:01	Der Tatortreiniger	Pulire la scena del delitto
00:00:06:14	00:00:08:17	Mit Bjarne Mädel	con Bjarne Mädel
00:00:11:00	00:00:12:24	Und Michael Maertens Peter Maertens	e Michael Maertens Peter Maertens
00:00:14:21	00:00:17:06	Buch Mizzi Meyer Musik Carsten Meyer	Copione di Mizzi Meyer Musica di Carsten Meyer
00:00:17:06	00:00:19:18	Kostüm Sandra Fuhr Szenenbild Vicky Von Minckwitz	Costumi di Sandra Fuhr Sceneggiatura di Vicky Von Minckwitz
00:00:19:19	00:00:21:24	Ton Maarten Van De Voort Schnitt Benjamin Ikes	Suono di Maarten Van De Voort Montaggio di Benjamin Ikes
00:00:22:03	00:00:24:18	Kamera Kristian Leschner	Riprese di Kristian Leschner
00:00:29:07	00:00:31:21	Regie Arne Feldhusen	Regia di Arne Feldhusen
00:00:47:02	00:00:50:03	Der Fluch	LA MALEDIZIONE
00:00:55:07	00:00:56:23	Moin. Tatortreinigung Lausen.	Buondì, Impresa di pulizie Lausen
00:00:57:00	00:00:58:18	Schotte ist mein Name.	Schotty è il mio nome
00:00:58:19	00:01:00:07	Danke für die Anteilnahme.	Grazie per la sua partecipazione
00:01:00:08	00:01:02:08	Ach, ja! Mein herzliches Beileid.	Ah già! Le mie più sentite condoglianze
00:01:02:09	00:01:03:23	Treiben Sie es mal nicht so	Si, manteniamo le distanze

		weit.	
00:01:03:23	00:01:05:11	Hatten Sie mal mit meinem Chef gesprochen?	Avete già parlato col mio superiore?
00:01:05:12	00:01:07:16	Ja, er hat mir seinen besten Mann versprochen.	Si e mi ha promesso il suo uomo migliore
00:01:08:03	00:01:09:23	Ja, ich würde mal sagen, der ist hier.	Beh direi che è arrivato
00:01:10:00	00:01:12:01	Das ist gut, denn ich verzweifelt schier.	Menomale non sono troppo disperato
00:01:14:01	00:01:16:02	Kommen Sie rein. Ich gehe voraus,	Venga avanti, la faccio entrare
00:01:16:03	00:01:18:17	Sie kennen sich hier nicht aus.	che lei qui non sa di certo dove andare
00:01:30:05	00:01:31:19	Nein, behalten Sie noch ihre Fragen,	le sue domande deve trattenere
00:01:31:20	00:01:33:15	vorher muss ich Ihnen etwas sagen.	prima ci sono delle cose che deve sapere
00:01:34:04	00:01:36:20	Eine Sache, welche dieses Haus betrifft	Cose riguardanti questa abitazione
00:01:36:21	00:01:38:21	und ich schwöre, ich bin nicht bekifft.	e le giuro che non sono un fattone
00:01:40:17	00:01:43:15	Sehen Sie diesen Blutfleck da? Sagen Sie jetzt bloß nicht „ja“.	La vede quella macchia lì? Non si azzardi a dire sì
00:01:43:16	00:01:46:02	Ein Fluch belastet diese Villa.	Una maledizione colpisce questa villa
00:01:46:03	00:01:48:02	Übrigens steht hinter Ihnen ein Gorilla.	Comunque dietro di lei c'è un gorilla
00:01:49:19	00:01:51:04	Verzeihung, den Gorilla	Mi scusi per il gorilla
00:01:51:05	00:01:53:17	habe ich nur erfunden, um den Reim noch abzurunden.	Quello l'ho inventato perchè il verso in rima va completato
00:01:53:18	00:01:55:12	Wenn bleibt ein halber Reim am Ende offen,	Se con una rima la frase non si finisce
00:01:55:13	00:01:57:13	wird man von einem Fluch getroffen.	una maledizione presto ci colpisce
00:01:57:17	00:01:59:06	Verstehe, alles klar.	Certo, tutto chiaro.
00:02:00:10	00:02:02:05	Glauben Sie mir, das ist wahr.	Mi creda, io non baro!
00:02:02:06	00:02:04:08	Solang der Blutfleck bleibt am diesen Ort,	Finché la macchia non va via
00:02:04:08	00:02:06:03	wirkt böser Zauber fort und fort.	diventa più cattiva la magia.
00:02:06:12	00:02:07:21	Darf man fragen, wer der Tote war?	E chi era il deceduto?
00:02:08:03	00:02:10:21	Ja, man könnte sagen ein...	Si può dire che era un...

00:02:13:11	00:02:14:12	Notar.	Sordomuto.
00:02:16:02	00:02:19:05	Wobei das der Wahrheit nicht so ganz entspricht.	Anche se questo non è poi così vero,
00:02:19:06	00:02:21:17	Notar war er ganz sicher nicht.	sordomuto non era per essere sincero
00:02:22:03	00:02:23:05	Warum sagen Sie es dann?	e perché dirlo dunque?
00:02:23:06	00:02:24:14	Damit ich den Reim beenden kann.	Devo rimare sempre e comunque
00:02:24:15	00:02:26:06	Und auf die Frage wer der Tote war,	E con la domanda chi era il deceduto
00:02:26:07	00:02:27:18	dann reimt sich eben nur „Notar“.	Fa rima solo sordomuto.
00:02:30:16	00:02:35:20	Ehm, wenn Sie ans Ende ihres Satzes das Wort „Prater“ kleben,	Ma se "Saronno" alla fine della frase dirà
00:02:35:23	00:02:37:21	dann könnte ich Ihnen besser Auskunft geben.	potrò dirle la verità!
00:02:37:21	00:02:41:05	Eh? Ich soll jetzt irgendwas mit Prater?	Eh? Cosa centra ora Saronno?
00:02:41:05	00:02:44:16	Mein Ururur-Großvater...	Il defunto era il mio bis bis bis bis nonno
00:02:47:04	00:02:48:17	Dass heißt, Sie sind..	Ciò vuol dire che lei...
00:02:48:18	00:02:50:17	Das Ururur-Enkelkind.	Il pro pro pro pro nipote sarei
00:02:52:02	00:02:53:18	Und der Fleck ist jetzt wie alt?	E la macchia quanto è vecchia adesso?
00:02:53:19	00:02:55:16	Ja, älter als der Tote kalt.	Risale a prima del decesso.
00:02:55:16	00:02:57:23	Älter als der.. ja das ist doch klar.	A prima del..Ma è scontato!
00:02:57:23	00:03:00:05	Ja, sind schon fast 200 Jahr.	Quasi duecento anni ha superato!
00:03:00:09	00:03:02:09	200? Wieso hat ihn noch keiner..	Duecento? perché ancora nessuno..
00:03:02:10	00:03:03:10	Tausendundeiner	In mille e uno
00:03:04:20	00:03:06:21	waren es, die es versuchten,	ci hanno provato
00:03:06:22	00:03:09:03	den Fleck weg zu putzen, den verfluchten.	a togliere la macchia del dannato,
00:03:09:19	00:03:12:02	Doch bisher gelang es nie.	ma finora nessuno ci riuscì
00:03:12:02	00:03:14:11	Zu stark wirkt dunkelböse die Magie.	e la magia si fa forte e oscura ogni dì.
00:03:14:12	00:03:17:09	Ja, gut..mit Almidosulfm komm ich der Magie schon bei.	Come no, con un po' di almidosolfina la magia si fa in un lampo.
00:03:17:12	00:03:20:04	Ich flehe sie an, beenden Sie die Spukerei.	Fermi questa maledizione che non mi da scampo

00:03:20:05	00:03:21:15	Ja dann mach ich mich mal ran.	Ok, mi lasci fare allora.
00:03:21:16	00:03:23:18	Wenn Sie einen guten Rat noch haben..	Se volete ancora un consiglio..
00:03:23:18	00:03:25:14	Nicht danke, ich weiss schon, was ich mache.	No grazie so già cosa fare.
00:03:25:15	00:03:27:19	Also kann natürlich nicht versprechen, ne?	Certo non prometto niente, ok?
00:03:27:20	00:03:30:07	Weil wenn er wirklich schon so alt ist..	Perché è davvero troppo vecchia..
00:03:39:13	00:03:41:01	Eine Frage:	Una domanda
00:03:41:02	00:03:41:21	Kann es sein...	Può essere...
00:03:41:21	00:03:43:22	Ja denn das Leben ist gemein.	Lo so, crudele è la vita!
00:03:43:23	00:03:45:17	So jetzt kommen Sie erstmal wieder rein,	Ma entri ancora così finisce,
00:03:46:01	00:03:47:15	Sie holen sich ja 'nen Blasenstein.	se sta qui ancora ammuffisce!
00:03:50:17	00:03:54:07	Ich gehe gerade mal voraus, Sie kennen sich hier nicht aus.	Entri e mi faccia passare, lei qui non sa di certo dove andare!
00:03:54:20	00:04:01:23	Erzählte Ihnen ja bereits von dem Fluch, ururur-großväterliches.	Le ho già raccontato della maledizione che il mio bisbisbisnonno ci ha lasciato,
00:04:02:04	00:04:04:12	Da dachten Sie noch, dass ich spinne.	per questo lei pensava dicessi una menzogna
00:04:04:12	00:04:06:17	Sie heißen Schotte? Sind Sie Finne?	Si chiama Schotty, è una cicogna?
00:04:06:18	00:04:08:10	Ob ich was bin?	Se sono cosa?
00:04:08:11	00:04:10:12	Ja, das war natürlich ohne Sinn.	Si questo era di sicuro senza senso,
00:04:10:13	00:04:12:05	Ich brauchte nur den Reim auf „spinne“.	avevo bisogno di far rima con menzogna
00:04:12:06	00:04:13:20	Die erste Assoziation war „Finne“.	E ho pensato a cicogna
00:04:13:20	00:04:17:13	Ich hätte auch sagen können „Kabelrinne“. Naheliegender erschien bei Schotte „Finne“.	Potevo dire zampogna.. Mi è uscito invece cicogna.
00:04:17:14	00:04:18:23	Ist gerade mir ein bisschen komisch.	Tutto questo mi sembra strampalato.
00:04:19:00	00:04:21:12	Im Sinn von lustig oder anatomisch?	In senso divertente o ammalato?
00:04:21:17	00:04:22:20	Bitte was?	Come ha detto?
00:04:23:23	00:04:25:04	Du dickes Fass.	Tu grasso ometto!
00:04:25:04	00:04:27:04	Haben sie gerade zu mir Fass..	Mi avete chiamato grasso ometto?

00:04:27:04	00:04:27:19	Bitte was?	Cosa ha detto?
00:04:28:19	00:04:31:08	Haben sie zu mir gesagt: „du dickes Fass“?	Mi avete appena chiamato grasso ometto!
00:04:31:09	00:04:34:18	Ooh, ist das ein Buch von Günter Grass?	Ma quello è un libro del suo scrittore diletto?
00:04:35:15	00:04:39:05	Eh? Sie haben sich was eingepfiffen.	Eh? Ma cosa vi siete bevuto?
00:04:39:05	00:04:41:00	Nein, sie haben es noch immer nicht begriffen.	Niente, il problema non lo ha riconosciuto!
00:04:40:12	00:04:42:16	Also ehrlich gesagt nicht so ganz.	Sinceramente non del tutto.
00:04:42:09	00:04:44:12	Aber ich würde sagen, ich fange es jetzt einfach mal an.	Ma direi che ricomincio di nuovo!
00:04:57:06	00:04:59:01	Der Meister Proper, was geht ab?	Pronto, Mastrolindo che c'è?
00:04:59:11	00:05:03:12	Ja, moin. Ich habe eine Frage..mmm... kann es sein dass ja...	Buondì... Potrebbe essere che...
00:05:05:03	00:05:06:03	Bist du wach?	Sei sveglio?
00:05:06:05	00:05:07:18	Ich rede ja wohl am Telefon	Beh se parlo al telefono..
00:05:07:18	00:05:09:13	Das heißt, ich kann davon ausgehen, dass ich auch wach bin.	Quindi anche io sono sveglio?!
00:05:10:13	00:05:12:23	Ich denk mal schon, weil ich red gerade mit dir.	Penso di sì se sto parlando con te.
00:05:13:00	00:05:14:11	Das könnt ich auch träume.	Può anche essere che lo stia sognando!
00:05:14:12	00:05:15:23	Dann hätte mein Handy nicht geklingelt.	Ma il mio telefono non avrebbe suonato!
00:05:16:05	00:05:17:23	Ja könnte ich auch geträumt haben.	Potrei anche averlo sognato!
00:05:17:23	00:05:19:06	Aber es hat doch echt geklingelt.	Ma ha suonato per davvero!
00:05:19:06	00:05:21:08	Ja sagst du, aber beweisen kannst du es auch nicht.	Questo lo dici tu! Ma non si può dimostrare
00:05:21:15	00:05:23:07	Ja sonst wäre ich nicht rangegangen.	Si o non avrei ricevuto la chiamata!
00:05:23:08	00:05:25:08	Außer wenn ich das gerade träumen würde.	Tranne nel caso in cui lo stessi sognando!
00:05:25:08	00:05:27:22	Dass mein Handy klingelt? Wieso?	Perchè dovresti sognare il mio telefono che squilla?
00:05:27:23	00:05:29:13	Um dich zu fragen, ob ich wach bin!	Per chiederti se sono sveglio!
00:05:29:14	00:05:33:20	Aber dann würdest du mich im Traum fragen, ob du echt	Ma poi mi domanderesti nel sogno se sei sveglio o cosa?

		wach bist oder wie?	
00:05:33:21	00:05:36:20	Oh Mann, du bist echt auch keine Hilfe!	Oddio, non sei proprio di aiuto!
00:05:41:14	00:05:44:04	So verdammte Scheiße, was läuft es hier?	Porca miseria, che succede qui?
00:05:44:05	00:05:45:19	Nur keine Panik im Revier.	Non scateni il panico in città,
00:05:45:20	00:05:47:14	Ich verstehe ihre Weissbegier.	capisco la sua curiosità.
00:05:47:14	00:05:49:10	Kommen Sie rein, vertrauen Sie mir.	Venga dentro, si fidi di me!
00:05:50:13	00:05:54:08	So ich gehe gerade mal voraus. Sie kennen sich hier nicht aus.	Mi faccia passare che lei qui non sa di certo dove andare.
00:05:55:22	00:06:01:17	Und mein Ururur-Großvater war, also er war eben kein Notar.	Il mio bis bis bis nonno non era affatto un sordomuto.
00:06:02:21	00:06:05:09	Ein Dichter sein, das war sein Streben.	Essere un poeta era la sua aspirazione,
00:06:05:23	00:06:08:11	Ein Verse-Schmied, ein Reimer eben.	un creatore di versi, e rimava in continuazione!
00:06:09:00	00:06:13:13	Er selbst fand seine Reimekunst wär Zeichen hoher Göttergunst.	Riteneva la sua artistica capacità un dono delle divinità.
00:06:14:05	00:06:16:12	Jedoch die Mitwelt hat ihn nicht vergöttert.	Ma i suoi contemporanei non lo amavano
00:06:16:14	00:06:19:03	Jedermann hat seine Kunst verspöttet.	e tutti quanti lo sbeffeggiavano.
00:06:22:15	00:06:24:07	Der wurde schmähhlich ausgelacht.	Fu vergognosamente deriso
00:06:25:01	00:06:27:13	Und deshalb hat er sich umgebracht.	e per questo si è ucciso.
00:06:29:08	00:06:30:08	Doch bevor er sich da herunterstürzte und sein Leben so frustriert verkürzte,	Ma prima di lasciarsi cadere quaggiù e la sua vita frustata non vivere più
00:06:30:09	00:06:36:06	schrie wütend er:	urlò furioso:
00:06:36:07	00:06:37:14	„Ihr Dilettanten!	Voi dilettanti!
00:06:37:14	00:06:38:13	Und Arschlöcher, die mich verkannten!	Idioti, non mi avete capito in tanti!
00:06:40:01	00:06:42:18	Erinnern sollt ihr euch an mich!	Vi dovrete ricordare di me!
00:06:43:02	00:06:45:07	Hört meine Rache fürchterlich.	Ascoltate la mia rabbia perché
00:06:45:07	00:06:47:12	Von Nun an sei der Ort verflucht.	da adesso anche voi siete maledetti
00:06:47:12	00:06:49:20	Und jeder, der dieses Haus besucht,	e chiunque in questa casa piede metti,



00:06:49:21	00:06:51:22	muss reimen, ohne aufzuhören.	continuamente rimare dovrà
00:06:52:03	00:06:54:09	Sonst gibt's ordentlich,	altrimenti succede qualcosa
00:06:54:22	00:06:57:09	was auf die Möhren.	Al baccalà!?
00:06:57:10	00:06:59:10	Ach, auf die Schnelle fällt mir immer nicht Besseres ein.	Così su due piedi non mi viene la rima perfetta
00:07:00:17	00:07:04:03	Hauptsache, ein halber Vers bleibt nicht allein.	L'importante è che la frase non rimanga soletta.
00:07:05:06	00:07:08:10	Wenn man den halben Reim nicht schließen kann,	Se la rima non viene conclusa
00:07:08:22	00:07:11:06	beginnt alles wieder von Anfang an.	si ricomincia tutto da capo senza scusa.
00:07:11:09	00:07:14:07	So, Nun kennen Sie des Fluches Tücke.	Ora conosce la malvagità della maledizione,
00:07:14:23	00:07:18:10	Sie müssen ständig reimen ohne Lücke.	dovete rimare in continuazione.
00:07:19:01	00:07:22:04	Wer? Ich?	Chi? io?
00:07:22:18	00:07:23:15	Ja, sicherlich.	Si, ovvio!
00:07:23:16	00:07:24:10	Ja super, so weit kommt das noch.	Certo e che altro ancora?!
00:07:24:11	00:07:26:04	Also erstens glaube ich nicht an diesen ganzen Hokuspokus	Primo non credo a questo abracadabra
00:07:26:07	00:07:29:17	Und zwei...	Secondo..
00:07:29:17	00:07:31:02	Zweitens reicht mir das jetzt hier.	Secondo ne ho abbastanza ora!
00:07:31:02	00:07:33:07	So Ich weiss nicht was es ganze soll	Non so qui bene cosa succeda
00:08:56:09	00:08:58:07	aber so langsam habe ich die Schnauze voll.	ma ne ho le scatole piene, mi creda!
00:08:58:07	00:09:00:15	Ich gehe gerade mal voraus,	Ora sono io il primo a passare
00:09:03:08	00:09:04:18	denn ich kenn mich hier auch schon aus.	perché ora so bene dove andare!
00:09:04:19	00:09:06:19	Und hier der verfluchte Fleck	E questa macchia maledetta
00:09:10:07	00:09:12:11	In einer halben Stunde ist der weg.	va via in una mezz'oretta!
00:09:14:02	00:09:15:23	Ich bin Tatortreiniger,	Pulisco le scene del crimine,
00:09:15:23	00:09:17:13	der beste Entferner aller Leichenreste.	Sono il migliore nel pulire i resti di ogni squallore.
00:09:18:00	00:09:20:18	Bin der Schrecken aller Flecken,	Ogni macchia di me ha terrore,
00:09:20:18	00:09:22:11	ich putz Schnecken aus den Ecken.	scaccio insetti a tutte le ore.
00:09:22:12	00:09:24:03	Und Maden, Kakerlaken und	Bruchi, scarafaggi e vermi

		Zecken,	
00:09:24:03	00:09:25:17	und auch Würmer, die an Leichen lecken.	che sui cadaveri non hanno pudore.
00:09:25:18	00:09:27:08	Ich bin der mit den Abfallsäcken.	Ho sacchi della spazzatura di ogni colore,
00:09:27:09	00:09:29:06	Der verschimmeltes Geschirr in Abwaschbecken reinigt	le stoviglie ammuffite porto allo splendore,
00:09:29:07	00:09:31:16	und auch Blutverspritzte Wände, Decken,	superfici insanguinate e ogni odore!
00:09:31:17	00:09:33:22	Von mir kann sich kein Schmutz verstecken.	Non mi scappa nessun tipo di sporco, no signore!
00:09:33:22	00:09:35:21	Ich bin Tatortreiniger, ich bin der Putz-Titan!	Pulisco le scene del crimine, sono il titano della pulizia,
00:09:35:21	00:09:38:07	Wo sich andere übergeben, fängt meine Arbeit an.	il mio lavoro inizia dove gli altri scappano via!
00:09:38:05	00:09:41:11	ooh	Oooh!!!
00:09:41:21	00:09:42:21	Mein Kompliment. Das muss ich Ihnen gönnen, dass Sie so gut reimen können.	Complimenti, la devo lodare, con le rime ci sa davvero fare!
00:09:45:01	00:09:50:12	Also ehrlicherweise muss ich zugeben, ich hatte mir das mal schon aufgeschrieben.	Devo ammettere che me lo ero già preparato!
00:09:52:08	00:09:55:04	Also, hatte ich damals angefangen mit Schnecken in den Ecken..	Ecco ho iniziato con migliore e squallore
00:09:55:09	00:09:58:21	Und dann habe ich das eine Ballade daraus gemacht, über einen Tatortreiniger.	e da lì ho creato una ballata su chi pulisce la scena del crimine.
00:09:58:21	00:10:02:14	Habe ich auf der Hochzeit von meiner Cousine vorgetragen.	L'ho anche cantata al matrimonio di mia cugina...
00:10:01:19	00:10:05:06	Und ich habe noch gedacht, dass sie sich freut,	E ho pensato che le sarebbe piaciuta
00:10:04:13	00:10:07:02	weil sie mich hat darum gebietet, dass ich mir was ausdenke.	dato che mi aveva chiesto di inventarmi qualcosa..
00:10:07:03	00:10:09:22	Aber stattdessen, kann es sein, dass ich schon wieder?	Ma invece può essere che... Oh ma ancora?
00:10:09:23	00:10:12:06	Wer bricht der Reimkette Glieder.	Se una parte della catena di rime si fora..
00:10:12:07	00:10:14:16	Denn gut ich sage gar nichts mehr.	Allora non dico più una parola!
00:10:14:17	00:10:15:20	Ach, wenn es immer so einfach wär.	Fosse sempre così facile!
00:10:15:21	00:10:17:22	Versuchen Sie es nicht, mit Renitenz,	Non ci provi con insistenza,

00:10:17:23	00:10:20:01	Das hat nur dieselbe Konsequenz.	c'è sempre la stessa conseguenza!
00:10:20:01	00:10:21:10	Ja aber ich glaube nicht an diese Fluch-Magie.	Si ma io non credo a queste maledizioni!
00:10:21:07	00:10:23:21	Leider glaubt der Fluch an Sie.	Purtroppo son queste le condizioni!
00:10:22:23	00:10:25:15	Sie wissen schon, dass da einer vor sich hin verlottert?	Sa che qui qualcuno sta marcendo?
00:10:31:04	00:10:34:15	Ein Postbote.	Un postino apparentemente,
00:10:35:15	00:10:37:17	Man sagt, er hat gestottert.	era balbuziente!
00:10:37:18	00:10:40:01	So, verschwenden wir nicht noch mehr Zeit.	Altro tempo non sprechiamo,
00:10:40:15	00:10:43:00	Das Gute ist, wir sind zu zweit.	la cosa positiva è che in due parliamo.
00:10:43:23	00:10:45:12	Zum Beispiel Sie:	Per esempio dice:
00:10:45:18	00:10:46:23	„Hei, wir haben schönes Wetter heute!“	"Oggi è proprio una bella giornata!"
00:10:46:23	00:10:48:12	Dann ich:	e io:
00:10:48:12	00:10:49:04	„und überall sind nette Leute“	"E la gente dappertutto è rallegrata."
00:10:49:05	00:10:50:15	So ergibt sich eines aus dem anderen,	E insieme le creiamo
00:10:50:15	00:10:52:06	wenn wir so Reim für Reim durchwandern.	e in rima ci rispondiamo.
00:10:52:06	00:10:54:02	Doch hör Sie nie mit „Menschen“ den Halbvers auf.	Non dica mai "no" alla fine del verso
00:10:54:03	00:10:57:14	Dann da gibt es keinen Reim darauf.	perché non ha una rima che abbia senso.
00:10:57:17	00:11:00:02	Auf Mensch gibt's gar keine..?	"No" non ha una rima?
00:11:00:02	00:11:01:16	Nee, Mensch bleibt stets alleine.	Non una che sia degna di stima.
00:11:01:16	00:11:03:16	Ah seien Sie über eins noch informiert,	Affinché su tutto sia informato
00:11:04:04	00:11:06:06	5 Fehler sind Ihnen schon passiert. Käme ein sechster noch dazu,	Cinque rime ha già sbagliato, se fa un errore in più
00:11:06:01	00:11:09:08	schickt Sie der Fluch zum Makalu.	la maledizione la spedisce a Makalu!
00:11:09:09	00:11:11:11	Ich dachte, es war immer beim 7. Mal was passiert.	Di solito al settimo si viene condannato!
00:11:13:08	00:11:15:01	Das wurde jungst im Brüssel reformiert.	Bruxelles con una riforma lo ha cambiato!
00:11:15:02	00:11:17:15	Wir haben schönes Wetter	Oggi è una bella giornata!

		heute.	
00:11:22:20	00:11:24:12	Und überall sind nette Leute.	E la gente dappertutto è rallegrata.
00:11:25:14	00:11:27:22	Wir haben heute wirklich schönes Wetter.	Oggi è davvero una bella giornata!
00:11:30:03	00:11:32:19	Da sind die Leute gleich viel netter.	Perciò la gente è ancor più rallegrata!
00:11:32:20	00:11:34:16	Das liegt vermutlich wohl am Wetter.	Probabilmente dipende molto dalla giornata.
00:11:38:03	00:11:40:10	Ja beim schönen Wetter, sind die Leute netter.	Si una bella giornata dà una rallegrata.
00:11:40:11	00:11:42:10	Und heute haben wir schönes Wetter.	E oggi è una bella giornata!
00:11:42:10	00:11:44:00	Also ich bin auch beim schönen Wetter netter.	Una bella giornata dà anche a me una rallegrata
00:11:44:00	00:11:45:21	Das bei mir ist ganz unabhängig vom Wetter.	Io non dipendo mai dalla giornata.
00:11:45:22	00:11:47:08	Ach, wann sind Sie netter?	E quando la sua anima è rallegrata?
00:11:47:08	00:11:48:19	Bei schönem Wetter.	Con una bella giornata.
00:11:48:20	00:11:49:14	Ja, schönes Wetter ist schon netter.	Sì, una bella giornata dà una bella rallegrata!
00:11:49:15	00:11:51:06	Man muss netter sein beim jeden Wetter.	La gente deve essere rallegrata anche se non è una bella giornata.
00:11:51:06	00:11:53:07	Bei schönem Wetter sind sogar die Nette netter.	Se è bella la giornata anche la gente più allegra è rallegrata
00:11:53:07	00:11:55:05	Auch Schöne sind netter bei schönem Wetter.	E la gente più rallegrata è anche più spensierata.
00:11:55:06	00:11:56:21	Sogar das Wetter ist bei schönem Wetter netter.	Perfino la giornata è ancor più rallegrata
00:11:56:22	00:11:58:18	Sogar bei Regenwetter.	Perfino se piove tutta la giornata!
00:11:58:19	00:12:00:02	Gerade dann ist schönes Wetter noch viel netter.	Ma una bella giornata è più rallegrata.
00:12:00:03	00:12:02:11	Da wettet niemand übers Wetter.	E nessuno si lamenta della giornata.
00:12:02:11	00:12:04:10	Ah ja, alle netter.	Eh sì, la gente è rallegrata...
00:12:04:11	00:12:06:08	Am schönsten ist doch schönes Wetter.	Che meraviglia una bella giornata!
00:12:06:08	00:12:08:03	Wir stecken fest in Wetter-Netter.	Siamo bloccati con giornata e rallegrata.
00:12:08:04	00:12:10:05	Oder wie ich sagen würde, Netter-Wetter!	O come direi io rallegrata-giornata!
00:12:10:06	00:12:12:14	Erzählen Sie nochmal was	Mi racconti un po' di suo cugino

		von Ihrem Vetter.	
00:12:14:14	00:12:16:17	Der ist tot, das war ein Netter.	È morto, il poverino.
00:12:17:21	00:12:19:19	Oh, das tut mir leid.	Oh mi dispiace!
00:12:20:03	00:12:21:09	Der arme Vetter.	Il povero cugino!
00:12:21:09	00:12:22:12	Und sein Hund war auch ein Netter.	Aveva un cane carino.
00:12:22:13	00:12:23:17	Sicherlich ein Irish Setter.	Di sicuro era una Dogo Argentino!
00:12:23:17	00:12:25:04	Nö, das war ein kleine, ein Dackel...	No era più piccolo un Dogo...
00:12:25:04	00:12:27:04	Setter.	Volpino!
00:12:28:02	00:12:29:11	Dackel Setter sind wie Irish Setter	Il Dogo Argentino è uguale al Dogo Volpino
00:12:29:11	00:12:32:05	nur kleiner und auch fetter.	solo più ciccione e piccolino.
00:12:32:05	00:12:34:05	Un bei jedem Wetter,	E anche se fuori era brutto,
00:12:35:03	00:12:36:14	ging mein Vetter spazieren mit seinem Dackelsetter.	andava il cugino a passeggiare col Volpino
00:12:36:14	00:12:40:14	Der hatte seiner Seit auch ein Vetter.	che a sua volta aveva un cugino.
00:12:40:18	00:12:42:18	Der hieß Petter.	Si chiamava Pierino.
00:12:42:19	00:12:43:20	Und eines Abends sah der Hund von meinem Vetter	Una sera il cane di mio cugino vide suo cugino
00:12:45:03	00:12:50:08	den verwandten Dackelsetter, Petter.	il Dogo Volpino, Pierino
00:12:50:08	00:12:51:13	Und er rannte los zu seinem Vetter,	e corse veloce da suo cugino.
00:12:51:14	00:12:53:11	mein Vetter hinter him, dem Dackelsetter.	Mio cugino corse dietro al Dogo Volpino
00:12:52:21	00:12:55:14	Und dann kam 'n Bus und dann war Schluss.	Ma un Bus è passato e anche lui se n'è andato.
00:12:53:20	00:12:58:06	Eh? Ach das sieht man mal, so schnell kann es gehen.	Cosa? Ecco come le cose accadono velocemente!
00:12:59:00	00:13:02:16	Ja man mach das nicht mehr ungeschehen.	Già, non si può fare finta di niente!
00:13:02:03	00:13:04:18	Und freut sich trotzdem über schönes Wetter.	Ma si è felici per una bella giornata già dal mattino.
00:13:03:12	00:13:07:23	Was ist es eigentlich mit ihrem Vetter?	Cosa mi dice invece di suo cugino?
00:13:08:17	00:13:10:19	Auch gestorben, auch 'n Netter, hatte auch so ein Dackelsetter.	Anche lui morto, anche lui carino e aveva anche un Dogo Volpino.
00:13:10:21	00:13:15:18	Das ist ja ein Zufall, Donnerwetter!	Che coincidenza, Gesù bambino!

00:13:14:23	00:13:17:08	Der ging auch beim jeden Wetter raus	Anche lui usciva anche se fuori era brutto
00:13:17:17	00:13:19:22	mit seinem Dackelsetter	insieme al suo Dogo Volpino.
00:13:19:22	00:13:20:23	Wird immer netter.	Diventa tutto più carino.
00:13:21:00	00:13:21:20	und der Dackelvetter von dem Dackelsetter	E il cugino Volpino del Dogo Volpino...
00:13:21:21	00:13:23:17	Jetzt sagen sie plus, noch der hieß Peter.	Non mi dirà che si chiama Pierino?
00:13:23:17	00:13:25:01	Nie, hieß er nicht.	No non proprio.
00:13:25:02	00:13:26:02	Denn der hieß Fretter.	Si chiamava Pino.
00:13:26:02	00:13:27:11	Also jetzt biegen Sie sich gleich die Bretter.	Adesso sta oltrepassando lo scalino!
00:13:27:11	00:13:29:08	Kein Hund auf dieser Welt heißt Fretter.	Nessun cane si chiama Pino!
00:13:29:09	00:13:30:18	Es gibt auch keine Dackelsetter.	Non esiste nemmeno il Dogo Volpino!
00:13:30:18	00:13:32:00	Doch die habe ich mich gerade ausgedacht.	Invece me lo sono appena inventato
00:13:32:01	00:13:33:08	und sie haben's einfach nachgemacht.	e lei mi ha subito copiato!
00:13:33:09	00:13:34:18	Wollen sie mich jetzt diffamieren?	Mi vuole per caso accusare?!
00:13:34:19	00:13:36:04	Also ich würde nie den Dackelsetter kopieren!	Io mi vergognerei se dovessi copiare!
00:13:36:07	00:13:38:14	Ich wollte lieber kooperieren.	Volevo solo collaborare!
00:13:38:14	00:13:40:00	Ja, und von meiner Erfindung profitieren.	E della mia invenzione approfittare!
00:13:38:23	00:13:41:12	Gehen Sie mit Ihrem eigenen Hund spazieren!	Vada col suo proprio cane a passeggiare!
00:13:40:16	00:13:43:06	Ich brauche Ihre Dackelsetter nicht.	Non ho bisogno del suo Dogo Volpino,
00:13:42:15	00:13:44:23	Finde ich ihn ein bisschen schlicht.	lo trovavo anche un po' cretino.
00:13:44:00	00:13:46:02	Als ob Hündchen was Besonderes wär.	Se il suo cagnolino è speciale
00:13:46:02	00:13:48:12	Das zu kontern, ist nicht schwer.	non è difficile trovare un altro animale
00:13:47:17	00:13:50:22	Die Antwort drauf ist ein Gorilla.	La mia risposta è dunque un gorilla,
00:13:50:18	00:13:53:17	Das riesig groß und heißt...	è enorme e si chiama...
00:13:53:17	00:13:55:17	Priscilla.	Priscilla!
00:13:56:01	00:13:57:06	Kommt auch nicht auf die Größe an, sondern dass man	Non importa quanto è grande l'animale

00:13:57:07	00:13:59:00	was mit dem Affe machen kann.	ma che la scimmia sia originale.
00:13:59:00	00:14:01:04	Aus ihrem Hündchen macht mein Affe flott.	La mia scimmia fa fuori il suo cagnolino,
00:14:01:04	00:14:03:10	Im Handumdrehen Wau-Wau-Kompott	in un lampo fa del suo "bau bau" un budino!
00:14:03:11	00:14:05:11	Ja und haben Sie mal falsch unterrichtet.	Voi mi avete mal interpretato,
00:14:05:11	00:14:07:05	Mein Hündchen ist auf Affen abgerichtet.	il cagnolino contro le scimmie è addestrato!
00:14:07:06	00:14:09:01	Entschuldigung, da muss ich ganz kurz lachen ahahah	Scusi ma ora devo ridacchiare,
00:14:08:16	00:14:11:04	Wie sollte er das denn machen?	cosa dovrebbe dunque fare?
00:14:11:05	00:14:12:22	Ja, zuerst beißt er ihm ins Bein.	Prima gli da una spinta.
00:14:12:03	00:14:14:08	Was?	Cosa?
00:14:14:09	00:14:15:02	Läuft dann wieder weg, zum Schein.	Poi corre via, ma per finta.
00:14:15:03	00:14:17:12	Pirscht sich an und beißt ihm in die Seite,	Gli fa un agguato e lo morde di lato
00:14:17:23	00:14:20:09	sucht scheinbar wieder dann das Weite.	poi fa ancora finta di venire allontanato.
00:14:19:17	00:14:22:18	Versteckt sich in 'nem Strauch,	Si nasconde in un arbusto,
00:14:23:05	00:14:25:04	greift wieder an,	attacca ancora
00:14:25:11	00:14:26:14	und beißt in den Bauch	e lo morde nel busto.
00:14:26:18	00:14:27:16	Oh bitte!	Ma per piacere!
00:14:27:16	00:14:28:12	Läuft weg,	Scappa via,
00:14:28:13	00:14:29:10	kommt wieder jetzt getarnt als ehm Hase	ma ritorna da lepre travestito
00:14:29:12	00:14:32:16	und beißt dem Affe in die Nase	e morde alla scimmia il dito.
00:14:32:16	00:14:33:22	Hören Sie auf! Es ist ja fürchterlich!	La smetta, è sgradevole!
00:14:33:11	00:14:35:08	Ja, das kann es dauern, sicherlich.	Posso continuare se vuole.
00:14:35:09	00:14:37:05	Auf jeden Fall ist mein Gorilla	In ogni caso il mio Gorilla
00:14:37:05	00:14:38:09	Schon mal viel originilla	è molto più origin...illa,
00:14:38:10	00:14:40:06	als ihre Killer-Dackeltröte.	del suo Volpino assassino!
00:14:40:06	00:14:42:00	Auch kultivierter, der spielt Flöte.	È anche colto e suona il rullante!

00:14:42:00	00:14:43:22	Das haben Sie doch geklaut,	Questo però lo avete copiato...
00:14:44:01	00:14:45:22	bei Goethe.	da Dante!
00:14:45:22	00:14:47:07	Bei Goethe spielt auch ein Gorilla Flöte?	Dante ha anche un Gorilla col rullante?
00:14:47:08	00:14:49:03	Ja, sicherlich.	Si certo!
00:14:49:04	00:14:49:17	Ja sagen sie bloß, es kennen Sie nicht?	Non mi dica che non siete un esperto!
00:14:49:17	00:14:51:05	Welcher Stück soll das sein?	Quale opera è questa?
00:14:51:06	00:14:52:15	Der Affe mit dem Flötelein.	La scimmia col rullante in testa.
00:14:53:00	00:14:54:23	Ach verdammt!	Oh accidenti!
00:14:55:15	00:14:57:05	Dann spielt er halt Akkordeon.	Allora la fisarmonica suonerà
00:14:57:07	00:14:58:18	Uralt, das gab's bei Robert Shakespeare schon.	Robert Shakespeare l'ha scritto già!
00:14:58:20	00:15:00:16	William Shakespeare, Sie Dummkopf, Sie kompletter.	WILLIAM Shakspeare, testa vuota di un cretino!
00:15:00:20	00:15:03:12	Und wenn ich Robert meine, seinen Vetter?	e se io con Robert intendessi suo cugino?
00:15:03:12	00:15:05:15	Jetzt sagen Sie nicht, Sie kennen sie auch nicht?	Nemmeno di lui conosce il nome?
00:15:06:20	00:15:08:08	Doch, natürlich. Sicherlich.	Certo, come no, eccome!
00:15:08:13	00:15:10:22	Spielt Priscilla eben Klarinette.	Priscilla suona perfino la cornetta.
00:15:11:14	00:15:13:22	Ich sage mal in der Operette „Die lustige Annette“	Nell'operetta "La divertente Annetta"
00:15:13:11	00:15:16:19	da spielt auch ein Affe Klarinette.	anche lì una scimmia suona la cornetta.
00:15:16:19	00:15:18:04	Aber Tuba?	E la Tuba?
00:15:18:05	00:15:19:10	Habe ich auch schon mal gesehen...	Anche quella l'ho già vista..
00:15:19:11	00:15:20:21	auf Kuba	A Cuba
00:15:22:03	00:15:22:22	Mandoline? Leier? Saxophon?	Mandolino? Lira? Sassofono?
00:15:23:01	00:15:26:19	Oboe? Pauke? Xylophon?	Oboe? Timpano? Xilofono?
00:15:28:03	00:15:29:23	Nee und auch nicht Mundharmonika.	No! E nemmeno l'armonica!
00:15:30:00	00:15:31:13	Das war alles schon mal da.	Li abbiamo già visti tutti,
00:15:31:14	00:15:33:07	Ein Affe mit einem Instrument	Una scimmia con uno strumento
00:15:33:08	00:15:34:17	ist was, was wirklich jeder kennt.	non è affatto un nuovo evento!
00:15:34:18	00:15:36:09	Ja scheint Deckelsetter sind	Il Dogo Volpino cretino poi non



		doch nicht so schlicht.	è!
00:15:36:11	00:15:39:00	So viel ich weiss, gibt's die noch nicht.	So che come lui ancora non ce n'è!
00:15:39:06	00:15:41:14	So viel Sie wissen, kann er viel so wohl nicht sein.	Ma lei cosa vuole sapere?
00:15:41:14	00:15:43:17	Pinkeln Sie mir gerade ans Bein?	Mi sta prendendo per il sedere?
00:15:43:18	00:15:44:17	Mag bei Ihnen üblich sein	Beh sarà abituato col suo mestiere!
00:15:44:17	00:15:46:09	Ach der glaubt immer, etwas Besseres sein?	Ah crede comunque di essere migliore!
00:15:46:11	00:15:48:01	Ego sum qui sum, das war Latein	"Ego sum qui sum" è Latino, signore.
00:15:48:01	00:15:50:03	Ja und in Ihrem Schnösel-Verein will ich gar kein Mitglied sein.	Essere presuntuoso come lei non è certo un onore.
00:15:50:03	00:15:53:02	Auch auf Latein fällt Ihnen doch nur Affe ein.	Anche se sa il latino è inferiore.
00:15:53:03	00:15:55:22	Ja so sonnt man sich im Besserwisser-Glanz.	Fa anche il sapputello,
00:15:56:00	00:15:58:09	Ich tippe mal, ein kleiner Schwanz.	Scommetto che è proprio un coglioncello!
00:15:58:10	00:16:00:18	Das meinte ich nicht, es tut mir leid.	Non volevo, mi dispiace!
00:16:01:03	00:16:03:21	Ich denke auch, das klingt zu weit.	Anche a me, lei non mi piace.
00:16:03:22	00:16:05:10	Das ein Wort vor schneller losgerannt, als ich den Inhalt hab erkannt.	Questa parola mi è scappata, prima che l'avessi identificata.
00:16:05:11	00:16:09:03	Natürlich meinte ich ein anderes Wort	Intendevo una parola diversa
00:16:10:12	00:16:12:08	Doch da war das schon von der Lippe	ma era sulla punta della lingua
00:16:12:09	00:16:13:17	fort.	E l'ho persa.
00:16:13:18	00:16:14:16	Und Sie meinte was für eins?	E quindi intendeva dire cosa?
00:16:14:16	00:16:16:10	Ein ganz normales, allgemein's.	Una parola normale, gioiosa
00:16:16:10	00:16:18:17	Ja? ich hätt's trotzdem gern gehört.	Si? l'avrei sentita volentieri di sicuro
00:16:18:12	00:16:21:04	Das Wort war..	La parola era...
00:16:23:00	00:16:24:23	Krum	Chi..
00:16:25:03	00:16:26:20	sel	tam..
00:16:26:21	00:16:29:07	tört.	buro.
00:16:29:08	00:16:30:00	und das meint nicht, was das	Questa intendevo e non l'altra

		andere Wort benennt.	nominata
00:16:30:10	00:16:33:12	Und auch nicht Physikstudent oder gar Filmagent.	e nemmeno psichiatra o patata.
00:16:33:13	00:16:35:17	Sie meinten Krumseletört,	Intendeva Chitamburo?
00:16:35:19	00:16:37:07	das Instrument?	Lo strumento?
00:16:37:08	00:16:39:12	Eh?	Eh?
00:16:39:12	00:16:40:12	Das mit 4 Seiten	Quello col manico di pietra
00:16:40:22	00:16:42:13	und dem Griff aus Stein.	e le quattro corde.
00:16:42:13	00:16:44:06	Ja..	Si..
00:16:45:05	00:16:46:06	Das könnte	Questo è il Chitamburo.
00:16:46:10	00:16:49:02	Ja das könnte ein Krumseletört sein.	Si, sono concorde.
00:16:49:03	00:16:50:16	Haben sie schon mal gehört,	Ecco, una scimmia che suona il Chitamburo?
00:16:50:17	00:16:52:17	dass ein Affe spielte Krumseletört?	Non l'ha già vista di sicuro.
00:16:52:17	00:16:53:22	Nein, das ist mir nicht bekannt	No, questo non l'ho ancora udito.
00:16:53:23	00:16:55:01	Ja, ich weiss ich bin brillant.	Lo so, sono davvero erudito!
00:16:55:04	00:16:56:23	So was finden Sie jetzt origineller?	Quindi che cos'è ora più originale?
00:16:56:05	00:16:58:13	Mein Affe mit dem Krumseletört	La mia scimmia con il chitamburo
00:16:58:14	00:17:00:01	oder ihren Killer-Dackelbeller?	o il suo volpino assassino banale?
00:17:00:02	00:17:01:15	Das Krumseletört habe ich erfunden.	Il chitamburo sono io che l'ho inventato!
00:17:01:16	00:17:02:20	ist Ihnen das Gehirn verschwunden?	Il suo cervello è per caso affondato?
00:17:02:20	00:17:04:01	Das ist wirklich unerhört!	Questo è inaudito!
00:17:04:02	00:17:05:05	Ich sagte erstens Krumseletört!	Il chitamburo l'ho detto io, finito!
00:17:04:05	00:17:06:19	Das Wort war jungfräulich und keusch.	La parola era ingenua ed innocente,
00:17:06:20	00:17:08:19	Nein, erstmal war es nur Geräusch.	prima era solo un rumore nella mente.
00:17:08:19	00:17:10:07	Ich hab das Instrument daraus gemacht	Io ho inventato lo strumento,
00:17:10:08	00:17:12:10	Griff und Seiten habe ich mir ausgedacht.	manico e corde sono un mio invento
00:17:12:11	00:17:14:07	Und Sie haben es wiederum nur nachgemacht.	e lei mi ha copiato, stia attento!

00:17:14:07	00:17:16:01	Jetzt bleiben Sie hier.	Adesso resti qua!
00:17:18:05	00:17:19:14	Wo gehen Sie hin?	Dove va di là?
00:17:19:12	00:17:21:06	Beleidigt, weil ich besser bin.	Si offende perché sono il migliore.
00:17:21:08	00:17:23:17	Jetzt kommen Sie wieder raus.	Dai venga fuori ora!
00:17:24:02	00:17:25:22	Es ist doch echt ein Affenhaus.	Sono proprio in una casa di primati allora
00:17:25:23	00:17:28:09	Ja, denn..	ok, allora..
00:17:31:03	00:17:33:00	nehme ich mal	Prendo in un lampo
00:17:33:03	00:17:34:20	im Blitz den Schwamm.	la mia spugna del pulito
00:17:34:22	00:17:36:12	Ich merke gerade, der ist noch klamm.	vedo solo ora che non ha ancora agito!
00:17:36:20	00:17:39:22	Ich fand ihn auf dem Alsterdamm,	La vidi un giorno incuriosito
00:17:40:18	00:17:43:18	als er in einer Pfütze schwamm.	galleggiare in una pozzanghera di bollito
00:17:44:10	00:17:46:22	Ja, ich habe ihn einfach mitgenommen.	me la sono presa ammirato
00:17:47:15	00:17:49:14	Ja, so habe ich einen Freund gewonnen.	e così un'amica ho guadagnato.
00:17:50:04	00:17:52:12	Diese Reimerei	Tutto questo rimare,
00:17:55:04	00:17:56:16	setzt voll komische Gefühle frei.	sensazioni strane fa liberare.
00:17:56:17	00:17:58:09	Jetzt kommen sie raus, sonst komme ich rein.	Adesso o viene fuori lei o sono io a entrare!
00:18:03:10	00:18:05:15	Schaff ich es daraus nicht allein.	Qui fuori da solo non ce la posso fare.
00:18:06:02	00:18:08:06	Was soll das denn?	E questo?
00:18:09:20	00:18:10:20	Sind Sie verrückt?	È diventato matto?
00:18:11:03	00:18:12:03	Mir ist noch niemals eine einzige Idee geglückt.	Delle mie idee mai nessuna successo ha fatto.
00:18:12:07	00:18:15:07	Hören sie auf mit dem Unsinn.	La smetta con le assurdità!
00:18:17:04	00:18:19:03	Das ich so ein Versager bin.	Sono un fallito è la verità!
00:18:21:07	00:18:23:22	Es war immer ich durchs Hirn mir winde,	Tutto quello che mi viene in mente,
00:18:24:14	00:18:27:02	Ja wenn es ganz egal,	non importa cosa veramente..
00:18:27:05	00:18:28:22	was ich erfinde, er stellt sich raus,	lo invento
00:18:28:23	00:18:30:04	das gibt es schon.	e c'è già!
00:18:30:05	00:18:31:14	Ich bring nur Schande über	Sono la vergogna di famiglia.

		die Familientradition.	
00:18:32:04	00:18:35:08	Ich kann weder reimen oder dichten, noch Romane schreiben und Geschichten.	Non posso fare poesie o rimare, scrivere Romanzi e storieggiare
00:18:35:15	00:18:39:16	So wie mein Ururur-Großvater	come il mio bis bis bis nonno sapeva fare.
00:18:39:17	00:18:42:16	Dann werden Sie halt Bankberater.	Perché banchiere non diventare?
00:18:42:23	00:18:44:12	Bei meiner Rechenschwäche.	Non posso per la mia discalculia.
00:18:44:13	00:18:45:22	Es ist egal, dann zahlen andere die Zeche.	Qualsiasi cosa che non fosse poesia!
00:18:46:01	00:18:48:08	Nee, so habe ich mich mir das nicht vorgestellt.	No, così non mi sono mai immaginato.
00:18:49:17	00:18:52:07	Gute Nacht,	Buona notte,
00:18:53:19	00:18:55:01	du schnöde Welt.	mondo dannato!
00:18:55:02	00:18:57:10	Wa, wa, was ist es denn mit dem Krumseltört?	Ma aspetti e il chitamburo?
00:18:57:15	00:19:01:05	und mit dem Affen?	E la scimmia!?
00:19:01:10	00:19:02:15	Das haben Sie erschaffen.	Quelli non sono opera mia.
00:19:02:18	00:19:04:07	Nee, ich habe nur weiter fortgeführt.	No, io l'ho solo guidata.
00:19:04:08	00:19:07:03	Sie, sie sind der den die...	Ma è lei quello da qui l'idea è...
00:19:07:04	00:19:09:11	Gebührt.	nata!
00:19:09:22	00:19:10:18	Das sagen Sie ja nur dahin, damit ich wieder heiter bin.	Lei lo dice per farmi felice.
00:19:11:09	00:19:14:10	Nein, ich schwöre Ihnen jeden Eid.	No, glielo posso giurare
00:19:14:10	00:19:17:02	Was ich gesagt hab, war nur Neid.	era l'invidia a farmi parlare!
00:19:17:03	00:19:18:11	Ah wie ich schon vermutet habe.	Come già avevo immaginato!
00:19:18:12	00:19:21:08	Eifersucht auf meine Gabe.	Geloso del mio talento ammirato.
00:19:21:08	00:19:23:14	Können Sie da jetzt endlich mal runtergehen?	Potete scendere?
00:19:24:09	00:19:26:10	Jö, wenn Sie so derart drauf bestehen.	Beh... se continua a insistere.
00:19:27:23	00:19:32:07	Wer ist hässlich auch bei schönem Wetter?	Chi anche in una bella giornata è bruttino?
00:19:34:03	00:19:36:18	Ihr voll beknackter Dackelsetter.	Il suo scemo Dingo Volpino!
00:19:37:04	00:19:39:11	Mensch! Mensch!	NO! NO!

00:19:44:06	00:19:45:06	Mensch! Mensch! Mensch!	No! No! No!
00:19:45:07	00:19:46:07	Mensch!	Nooooo!
00:19:46:08	00:19:48:08	Oh Mensch!	Oh No!
00:19:49:01	00:19:50:05	Dann sind Sie wohl mein Lebensretter.	Allora è lei il mio salvatore!
00:19:52:05	00:19:54:02	Ja, ich weiss ich bin ein Netter.	Si lo so, sono un gran signore.
00:19:54:04	00:19:55:21	Damit ist jetzt Schluss.	Con quello la fine è veloce,
00:19:55:22	00:19:57:13	Ja ... Sie haben echt 'nen Schuss.	si è preso un colpo atroce.
00:19:58:15	00:20:00:11	Was ist denn jetzt mit diesem Makalu?	E adesso come funziona con Makalu?
00:20:00:15	00:20:02:21	Sagten Sie nicht,	Non diceva che
00:20:03:12	00:20:04:20	man wär im Nu verbannt	si viene subito esiliati lassù
00:20:04:21	00:20:07:13	auf diesen Berg, den Makalu?	sulla Montagna di Malkalu
00:20:07:13	00:20:09:21	Käm ein 6. Reimbruch noch dazu?	se si fosse spezzata la rima una volta in più?
00:20:10:04	00:20:12:12	Der Fluch hat Sie zum Glück verfehlt,	Ma la maledizione ha sbagliato
00:20:12:12	00:20:14:12	Denn ich hatte mich verzählt.	perché male ho contato.
00:20:14:12	00:20:16:04	Ach die Rechenschwäche, sagten Sie.	Ah, la sua discalculia.
00:20:16:05	00:20:17:13	Ja, fast eine Zahlen-Allergie.	Si è come una allergia
00:20:17:18	00:20:20:04	Na, es war alles nochmal gut gegangen.	Bene, è andato di nuovo tutto bene!
00:20:20:12	00:20:23:12	Ja gut gegangen, ich kann jetzt alles wieder ganz von vorne anfangen.	Si bene! ora si ricomincia da capo!
00:20:24:05	00:20:27:03	Wenn der weg ist, verkaufe ich das Haus.	Quando se ne va vendo questo posto
00:20:34:08	00:20:36:10	Und wandere irgendwohin aus.	e me ne vado, mi sposto.
00:20:37:11	00:20:39:05	Nach Bad Tölz, so beispielsweise.	Una città termale sarà la destinazione
00:20:40:13	00:20:43:03	Ja dass wäre eine abenteuerliche Reise.	Un bel viaggio pieno d'azione!
00:20:43:03	00:20:45:03	Aber ich hänge noch irgendwie an der Villa	Ma ci tengo ancora a questa villa...
00:20:45:03	00:20:48:03	Übrigens steht hinter Ihnen ein Gorilla.	Comunque dietro di lei c'è un gorilla!
00:20:51:00	00:20:53:07	Das hinter Ihnen ein Gorilla... Sie wissen Bescheid?	Dietro di lei c'è un gorilla, l'ho avvisato.
00:20:56:23	00:20:59:12	Ja, ich hab für so was keine	Si ma il mio tempo non va

		Zeit.	sprecato.
00:20:59:13	00:21:01:15	Ich will Sie nicht in Panik treiben.	Ora non la voglio impanicare
00:21:02:00	00:21:04:00	Aber Sie sollten jetzt ganz ruhig bleiben.	solo tranquillo deve restare
00:21:04:00	00:21:06:15	Doch atmet etwas hinter mir.	Ma qualcosa dietro di me respira pianino!
00:21:08:10	00:21:11:03	Und das ist kein kleines Tier.	E non è un animale piccolino.
00:21:11:08	00:21:13:10	Kommen sie langsam zu mir her.	Venga lentamente qui vicino,
00:21:18:15	00:21:20:16	Und keine Panik, bitte sehr.	niente panico e calmino.
00:21:23:00	00:21:25:04	aaaaaah	
00:22:22:02	00:22:23:02	Lassen Sie mich rein!	Mi faccia entrare.
00:22:23:03	00:22:24:07	Das ist zu klein!	Ma le pare?
00:22:24:08	00:22:25:20	Ich bin klaustrophobisch.	Sono claustrofobico.
00:22:25:21	00:22:28:00	Ich bin auch grad nicht so euphorisch.	Nemmeno io sono poi così euforico!
00:22:29:08	00:22:30:15	Machen Sie irgendwas.	Faccia qualcosa!
00:22:30:17	00:22:32:05	Was wäre das?	Questo sarebbe cosa?
00:22:32:06	00:22:33:21	Weisse ich nicht, ist ihr Affe!	Non lo so è sua la bertuccia!
00:22:33:22	00:22:35:15	Gibt's hier 'ne Waffe?	Gli spriamo una cartuccia?
00:22:35:16	00:22:37:22	Sie meinen...der Gorilla?	Intende il gorilla?
00:22:41:20	00:22:43:21	Das ist Priscilla?	è Priscilla!
00:22:44:10	00:22:47:03	Ein Hündchen ist das ganz sicher nicht.	Un cagnolino non è di sicuro,
00:22:47:04	00:22:49:10	Deswegen sind Sie auch jetzt in der Pflicht.	per questo ora le tocca fare il duro!
00:22:53:01	00:22:55:11	Mann nein! das Krumseltört.	Oddio, il Chitamburo!
00:22:57:02	00:22:59:01	Jetzt hat uns gehört.	Adesso ci ha sentito lo giuro!
00:23:00:04	00:23:02:07	Irgendwie muss man den fangen.	In qualche modo lo si deve catturare!
00:23:04:04	00:23:06:08	Da hinten stehen Eisenstangen.	Quelle lance possono aiutare!
00:23:06:09	00:23:07:21	Da schnappen wir uns eine schnell, hopp!	Ne prendiamo una, oplà!
00:23:07:21	00:23:09:15	Und ziehen ihm eins ob übern Kopp.	Gliela tiriamo in testa e voilà!
00:23:09:16	00:23:11:11	Guck, der kann uns verstehen.	Guarda, ci può capire!
00:23:11:22	00:23:13:17	Wie kann das denn gehen?	Come possiamo quindi agire?
00:23:28:22	00:23:31:09	Es gibt noch einen anderen Plan.	Ho un piano B.

00:23:32:21	00:23:34:05	Wir nehmen einen...	Prendiamo un...
00:23:35:17	00:23:37:17	Stimselfran.	...Vomerli
00:23:38:19	00:23:40:06	Nehmen wir?	Prendiamo un?
00:23:40:18	00:23:42:10	Aaah verstehe	Aaah! Capito!
00:23:42:11	00:23:46:13	Einen Stimselfran und er weiss was ihm passiert,	Un vomerli, così sa che gli può accadere
00:23:46:14	00:23:49:10	ist er geschmitteldiert.	è in... Ferrobetoniere.
00:23:49:11	00:23:51:20	Ach, mit diesen Lösselkrissel..	Ah con quella scioglicandella!
00:23:51:21	00:23:56:19	Genau mit den roten Fisslzissel.	Esatto e con quella rossa frangella
00:23:56:22	00:23:59:16	Bei den großen Rabbel-Splings.	vicino la mollamistra
00:23:59:18	00:24:02:11	Vor dem Kluddelich, da links.	davanti alla spaziatura a sinistra
00:24:02:11	00:24:04:11	Da drin ist der Stimselfran.	dentro c'è il vomerli,
00:24:04:11	00:24:06:01	Da finden Sie den ganz sicherlich.	lo troverete proprio lì!
00:24:06:08	00:24:07:14	Eh? Wieso denn ich?	Cosa? Perché io?
00:24:07:19	00:24:10:14	Sie holen den Stimselfran, ich lenk ihn ab.	Lei prende il vomerli e io distruggo questo qui!
00:24:10:15	00:24:12:12	Denken Sie, dass ich da rüberschlapp?	Lei crede che io vada lì?
00:24:12:13	00:24:14:15	Sie holen den Stimselfran, ich lenk ihn ab.	Lei lo prende e io distruggo quello lì!
00:24:14:15	00:24:16:11	Ja aber ich habe Schiss und nicht zu knapp.	Si ma me la faccio sotto e non è pipì!
00:24:16:12	00:24:19:02	Das ist ihr Affe, der darüber stiert.	È la sua scimmia che sta là tranquillamente.
00:24:18:22	00:24:20:18	Außerdem habe ich null kapiert	E poi non ho capito un bel niente
00:24:20:19	00:24:24:11	von diesem ganzen Stimselfran und Rabbel-Splings.	del vomerli e questa mollamistra sinceramente
00:24:24:12	00:24:27:08	Was soll das überhaupt sein, das Stimselfran-Dings?	Cosa sarebbe questa vome-cosa realmente?
00:24:27:08	00:24:29:18	Sie haben keine Ahnung, was das ist?	Non avete idea di cosa sia?
00:24:30:04	00:24:32:02	Irgendeine Verwirrungslist.	Si una lista confusa,
00:24:32:09	00:24:35:03	Oh das ist doch nicht zu fassen.	Oh non ce la posso fare, scusa!
00:24:35:09	00:24:37:04	Ich habe mich auf Sie verlassen.	Mi fidavo di lei alla rinfusa!
00:25:11:16	00:25:14:16	Also ich hatte nicht gedacht,	Non avrei mai creduto

			seriamente
00:25:14:16	00:25:18:09	dass das möglich ist, was zu erfinden, was wirklich lebendig ist.	di poter inventare qualcosa che potesse diventare vivente!
00:26:20:06	00:26:21:06	Sollst du auch leben.	Meriti di vivere
00:26:21:07	00:26:23:22	Darf man den Affen Zucker geben?	Si può dare zucchero alle scimmie vere?
00:27:05:16	00:27:06:21	Nicht! Nicht! Nein!	No, aspetta!
00:27:09:01	00:27:10:11	Oh das war gemein!	Sarà vendetta.
00:27:11:21	00:27:14:22	Waidmannsheil, der Schuss war geil!	Buona caccia, preso dritto in faccia!
00:27:15:08	00:27:16:18	Warum hast du ihn erschossen?	Perché lo hai ucciso?
00:27:16:19	00:27:18:09	Ich habe mich spontan entschlossen.	Su due piedi l'ho deciso.
00:27:18:09	00:27:20:08	Ein Affe ist ein närrisch Tier.	La scimmia è un animale strampalato
00:27:20:09	00:27:22:06	Nicht geduldet ist es hier.	e qui non è di certo tollerato.
00:27:22:07	00:27:24:20	Dies ist und bleibt ein ernstes Haus.	Questa è una casa seria, il mio tempio!
00:27:25:01	00:27:27:17	Solche Hanswurstereien sind mir ein Graus.	Certe pagliacciate sono uno scempio!
00:27:27:18	00:27:30:03	Ja aber warum musstest du ihn erschießen?	Si ma perché le hai dovuto sparare?
00:27:30:06	00:27:32:00	Du fängst an, das Leben zu genießen.	Della tua vita iniziavi a giovare
00:27:32:00	00:27:34:02	Statt zu schaffen Ernst und Sinn,	e al posto di essere serio e sensato
00:27:34:03	00:27:35:23	gibst du dicht diese Albernheiten ihn.	a queste sciocchezze ti sei dedicato.
00:27:36:00	00:27:37:16	Das geht Sie einen Scheißdreck an.	Queste stronzate sono per lei!
00:27:37:16	00:27:39:14	Mäßigen Sie ihre Worte, Mann.	Starei attento a quello che direi
00:27:39:15	00:27:41:12	Sonst sind Sie auch gleich daran	o il prossimo sarà lei!
00:27:43:11	00:27:45:12	Du bist ein egoistischer Tyrann	Sei un egoista di un Tiranno!
00:27:45:22	00:27:48:00	Alles steht in deinem Bann	Ricorda la maledizione a cui ti condanno!
00:27:48:01	00:27:49:11	Warum halten Sie sich dran?	Perché trattiene il suo malanno?
00:27:49:12	00:27:50:19	Weil ich es nicht ändern kann.	Devo lasciare le cose come stanno.
00:27:50:20	00:27:52:03	Wieso denn nicht?	Perché scusa?



00:27:52:04	00:27:55:15	Wenn Sie nur klein begeben, führen Sie nie Ihr eigenes Leben.	Se si da per vinto, vivrà la sua vita rinchiuso in un recinto!
00:27:57:04	00:27:57:23	Ja...	Si...
00:27:59:03	00:28:02:00	Ja, ich spüre auch schon so eine Wut.	Si, anche io sono arrabbiato!
00:28:02:08	00:28:05:01	Dann also.. ran nur Mut.	Allora forza! Sia spietato!
00:28:07:05	00:28:10:02	Willst du mir Widerworte geben?	Mi vuoi forse contraddire?
00:28:11:00	00:28:13:15	Ja, verschwindest aus meinem Leben.	Si! Dalla mia vita devi sparire!
00:28:13:15	00:28:15:18	Das ist doch kindisches Geblaffe.	Questo è un capriccio infantile!
00:28:15:19	00:28:17:14	Verheb dich nicht an meiner Waffe.	Ti faresti solo male ad alzare il fucile!
00:28:17:14	00:28:19:20	Übrigens ist das mein Affe.	E la scimmia è la mia creazione,
00:28:19:21	00:28:23:16	Und ob er tot is oder leben soll, das entscheide ich!	se deve vivere o morire è una mia decisione!
00:28:23:17	00:28:24:12	Jawoll!	Dannazione!
00:28:24:13	00:28:28:12	Und ich entscheide unverhehlt:	E decido che la pallottola l'obbiettivo
00:28:28:13	00:28:30:15	Die Kugel hat ihr Ziel verfehlt.	...ha mancato
00:28:32:02	00:28:34:14	Und wenn ich will,	E quando voglio io
00:28:36:00	00:28:37:21	dann ist er wild.	lui diventa spietato!
00:28:40:17	00:28:44:06	Ja, dann ich gehe lieber wieder in mein Bild.	Meglio tornare nel mio quadro adorato,
00:28:44:09	00:28:46:15	Ich dachte, ich hätte ihn gekillt.	eppure pensavo di averlo ammazzato!
00:28:48:21	00:28:52:15	Jetzt ist hier aber Schluss mit Dichtung.	Ora la poesia è finita
00:28:55:03	00:28:57:15	Und jeder Art von Reimverpflichtung.	e ogni tipo di rima costruita!
00:28:57:16	00:28:59:17	Und dieser widerliche alte Fleck..	E questa macchia ripugnante...
00:28:59:17	00:29:01:10	Der ist schon weg!	è andata via con lo sgrassante!
00:29:01:21	00:29:02:23	ach Mensch!	Oh no!
00:29:10:13	00:29:11:13	Eine Frage:	Una domanda,
00:29:11:20	00:29:14:08	Kann das sein, dass ich echt alt werde?	può essere che sia invecchiato?
00:29:14:09	00:29:16:09	Ich habe das Einnebeln komplett vergessen	Ho dimenticato la disinfezione vaporizzata!
00:29:16:10	00:29:17:06	Das was?	La cosa?

00:29:17:07	00:29:19:05	Ja ich muss einmal allen einnebeln.	Devo vaporizzare ovunque disinfettante
00:29:19:06	00:29:20:12	Tut das not?	È necessario?
00:29:20:07	00:29:22:15	Sicher ist sicher.	Non si è mai abbastanza sicuri!
00:29:23:16	00:29:25:22	Gorilla im Nebel.	Un gorilla nel vapore.
00:29:25:23	00:29:27:15	Lustig.	Divertente!
00:29:27:15	00:29:28:15	Danke..	Grazie.
00:29:28:15	00:29:29:07	Bitte	Prego.
00:29:29:18	00:29:31:07	Streng gerochen hat er, ne?	Puzzava forte quello!
00:29:31:10	00:29:33:10	Der Gorilla oder mein Ururur-Großvater?	Chi? Il gorilla o il bis bis bis nonno?
00:29:35:11	00:29:36:14	Nee, der Ururur-Großvater.	Il bis bis bis nonno!
00:29:36:22	00:29:38:13	Ja 200 Jahre...	Si beh, duecento anni!
00:29:38:13	00:29:40:13	Das sammelt sich was an, ne?	Ah! Giusto un paio!
00:29:39:18	00:29:41:18	Bjarne Mädel, Michael Maertens, Peter Maertens	Bjarne Mädel, Michael Maertens, Peter Maertens
00:29:41:19	00:29:43:12	Peter Elliot als „Priscilla“	Peter Elliot nel ruolo di Priscilla
00:29:43:12	00:29:44:14	Florian Lukas	Florian Lukas
00:29:44:14	00:29:46:11	Tonassistenz Dominique Rueff	Assistenza al suono Dominique Rueff
00:29:46:12	00:29:48:07	Kameraassistenz Alexander Daab Timmi Davis	Assistenza alla ripresa Alexander Daab e Timmi Davis
00:29:48:08	00:29:50:02	Regieassistenz Ole Zapatka Mischung Philipp Kemptner	Assistenza alla regia Ole Zapatka e Mix di Philipp Kemptner
00:29:50:03	00:29:51:17	M a s k e M i r j a m Himmelsberger	Maschere di Mirjam Himmelsberger
00:29:51:18	00:29:52:23	Kostümassistenz Nina Trautman	Assistente ai costumi Nina Trautman
00:29:53:00	00:29:54:04	Garderobe Bärbel Wendling	Guardaroba Bärbel Wendling
00:29:54:04	00:29:55:12	Requisite Petra Jakobowski Max Schmigalla	Accessori di scena Petra Jakobowski e Max Schmigalla
00:29:55:12	00:29:56:14	Aufnahmeleitung Markus Götze Maria Hoffmann	Direzione delle riprese Markus Götze e Maria Hoffmann
00:29:56:14	00:29:57:16	Produktionsleitung Patrick Brandt e Sibylle Maddauss	Direzione di produzione Patrick Brandt e Sibylle Maddauss
00:29:57:16	00:29:58:16	Producer Wolfgang Henningsen	Produttore Wolfgang Henningsen
00:29:58:12	00:29:56:16	Produzentin Kerstin Ramcke	Produttrice Kerstin Ramcke
00:29:58:17	00:29:58:00	Redaktion Adrian Paul Bernhard Gleim	Redazione Adrian Paul e Bernhard Gleim

00:29:59:01	00:29:59:09	Regie Arne Feldhusen	Regia di Arne Feldhusen
-------------	-------------	----------------------	-------------------------